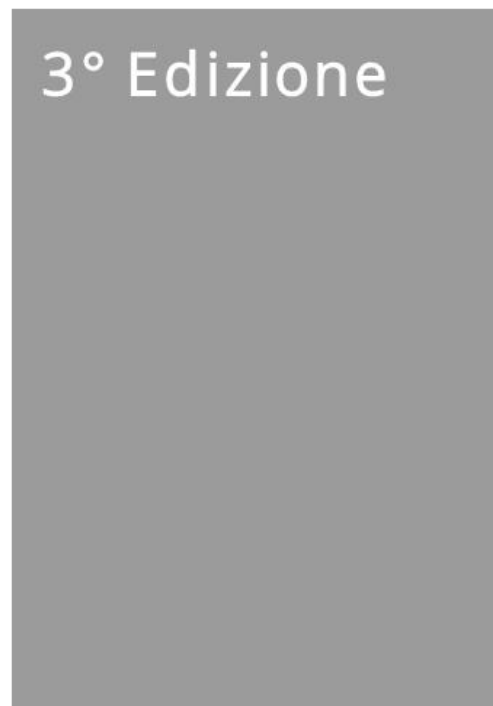
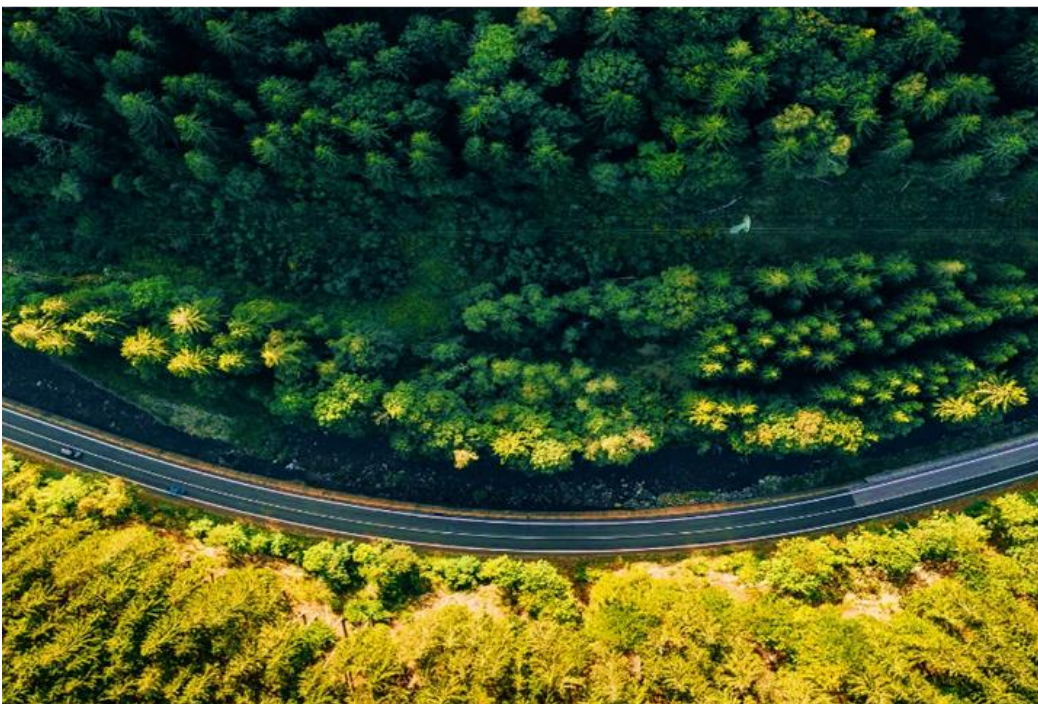
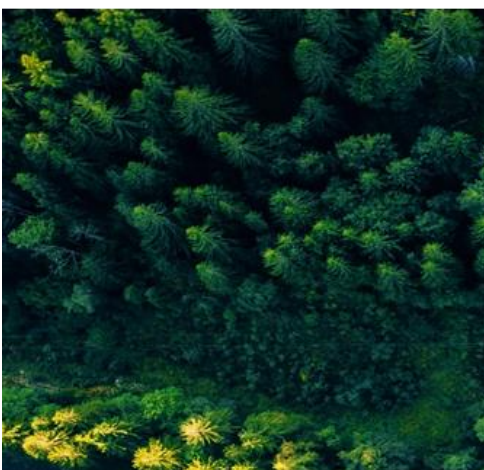
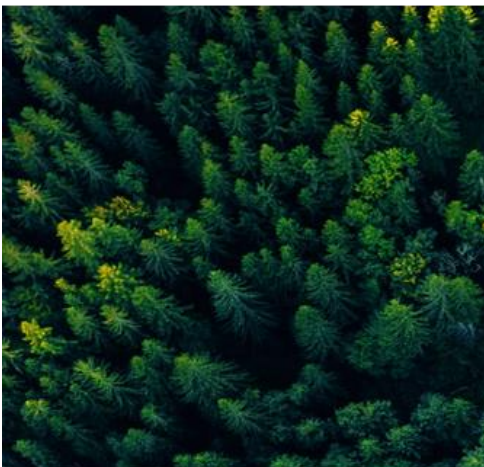




Terzo Report di Sostenibilità,
prosegue la strada verso:

*“Lo sviluppo sostenibile come
obiettivo strategico per il
presente e per il futuro”*

Sommario

1

LETTERA AGLI
STAKEHOLDER

Pag. 4

4

PROFILO
SOCIETARIO

Pag. 10

7

PERFORMANCE
ECONOMICA

Pag. 35

2

HIGHLIGHTS

Pag. 6

5

GOVERNANCE,
STRATEGIE E POLITICHE

Pag. 17

8

PERFORMANCE
AMBIENTALE

Pag. 40

3

NOTA
METODOLOGICA

Pag. 8

6

STAKEHOLDER E TEMI
MATERIALI

Pag. 23

9

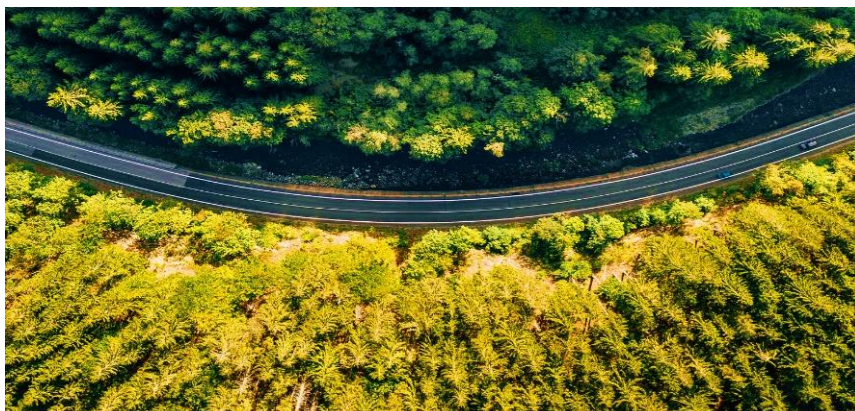
PERFORMANCE
SOCIALE

Pag. 49

10

GRI CONTENT
INDEX

Pag. 56



1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Rif. GRI Standard:

[2-22]

Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro terzo Bilancio di Sostenibilità: un'altra importante milestone raggiunta nell'ambito del nostro percorso di sviluppo sostenibile iniziato nel 2020.

Grazie a questo Bilancio siamo in grado di comunicarvi in maniera trasparente la nostra *vision* per un futuro più sostenibile, le iniziative e le attività messe in atto sui diversi fronti in ambito ESG, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri sempre più sfidanti.

Le principali sfide ESG non possono più essere considerate opzionali, ma essere parte integrante di ogni strategia. La valutazione di possibili impatti positivi e negativi, in termini di rischi e opportunità, è fondamentale per definire le azioni da intraprendere nei vari ambiti del business aziendale.

Il Bilancio di Sostenibilità, quindi, va a testimoniare il nostro reale impegno sia nell'integrazione all'interno del nostro business dei principi ESG, sia nella creazione di un valore responsabile condiviso.

Nel corso del 2022, abbiamo raggiunto diversi traguardi nei diversi ambiti che compongono la sostenibilità.

Per quanto riguarda la sfera economica abbiamo provveduto a investire risorse finanziarie per ampliare il nostro parco fotovoltaico, favorendo la transizione energetica verso un'economia low carbon. Inoltre, per quanto riguarda l'ambito "governance", abbiamo ottenuto la certificazione del nostro sistema di Gestione Anticorruzione (ISO 37001), a testimonianza del nostro principio "Tolleranza zero per la corruzione".

Relativamente alla sfera ambientale, abbiamo raggiunto l'obiettivo "Zero emissioni - market based" grazie al contratto di fornitura green certificato sottoscritto durante il 2021. Inoltre, durante il 2022, abbiamo guardato l'obiettivo di aumentare la percentuale di rifiuti conferiti a recupero, prediligendo un modello di business fondato sull'economia circolare.

In merito alla sfera sociale, nel corso del 2022 abbiamo erogato più di 6.500 ore di formazione ai nostri dipendenti; dato che sottolinea quanto la Società si adoperi affinché tutti i suoi dipendenti ricevano un grado di formazione adeguato e soprattutto affinché possano continuare il proprio percorso di crescita. Inoltre, data l'importanza che le persone ricoprono per il nostro business,

abbiamo adottato, nel corso del 2022, la policy per il benessere aziendale e organizzativo.

Durante l'anno 2022, la Società si è impegnata ad integrare, nell'ambito della propria rendicontazione, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda 2030.

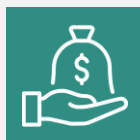
Infine, nel corso del 2022 abbiamo anche definito il nostro "Piano Strategico 2023-2025", che va a disegnare le politiche di sviluppo sostenibile della Società nel prossimo triennio, definendo degli specifici obiettivi sia a breve che a medio-lungo termine.

Il nostro obiettivo è quindi quello di promuovere una crescita, sostenibile e inclusiva, orientata verso lo sviluppo delle nostre risorse e dei nostri talenti consapevoli che il futuro è fatto innanzitutto dalle persone.

Buona lettura

2 HIGHLIGHTS

2022
2021



Vendita lorda

154 mln €

133 mln €



Numero di fornitori

+ 35%

Vs 2021



Lotta contro la corruzione

ISO 37001

-



Investimenti fotovoltaico

830.956 €

-



Emissioni Scope 2 - Market based

0 ton CO₂eq

658 ton CO₂eq



Prelievo Idrico da prima falda

77%

74%



Energia prodotta da fotovoltaico

138 MWh

135 MWh



Rifiuti inviati a recupero

55%

43%



Personale

527

475



Dipendenti donne

+23%

Vs 2021



Formazione erogata

6.781 ore

3.709 ore



Infortuni

0

1

3

NOTA METODOLOGICA

Rif. GRI Standard:

[Requisito 1; Requisito 2; 2-2; 2-3; 2-4; 2-5]

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta la volontà di **A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.** (di seguito anche "ACR") di comunicare con cadenza annuale le proprie strategie ed iniziative in ambito di sostenibilità in riferimento all'anno 2022 e di illustrare l'andamento dell'attività e i progressi effettuati nell'ambito degli obiettivi chiave ESG prefissati da raggiungere rispetto quanto individuato nei Bilanci degli anni precedenti 2020 e 2021.

ACR considera infatti il proprio Bilancio di Sostenibilità, lo strumento principale di gestione e di rendicontazione delle attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, e al contempo uno strumento di informazione di dialogo con i propri stakeholder.

La redazione del Bilancio è una diretta conseguenza di un approccio strategico intrapreso per rispondere attivamente alle sfide dello sviluppo sostenibile, sia a livello globale che a livello locale, e rendere tangibile il valore generato sul territorio.

In linea con il primo bilancio, il **Bilancio di Sostenibilità 2022 di ACR** è stato redatto in conformità (*in accordance to*) agli Standard internazionali della Global Reporting Initiative (GRI).

Il processo di definizione dei temi materiali è basato sul processo di identificazione e valutazione degli effettivi e potenziali impatti positivi e negativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, sulle persone compresi gli impatti sui loro diritti umani.

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei **Key Performance Indicator (KPI)** rilevanti coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali, e tutte le Linee di Business, Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività.

Le attività di Sia - Società Consortile Per Azioni relative a "Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali" non sono incluse nel perimetro di rendicontazione.

All'interno del presente Bilancio sono rendicontate le informazioni relative all'anno 2022 con confronti ove possibile con gli anni precedenti. Eventuali discordanze, tra le informazioni relative all'anno 2021 e 2020 riportate all'interno del presente documento ed il dato riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità, sono dovute ad un progressivo affinamento del processo di rendicontazione.

Le informazioni vengono rendicontate seguendo i principi di precisione, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività e verificabilità.

Il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento delle figure di maggior riferimento in ciascuna delle unità organizzative aziendali.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ACR in data 26/06/2023 ed è disponibile nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo www.acrreggiani.it.

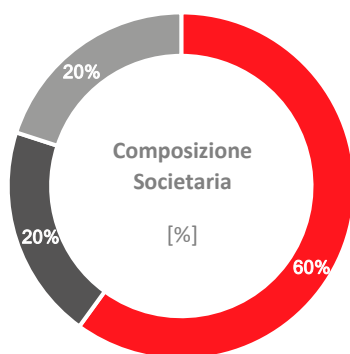
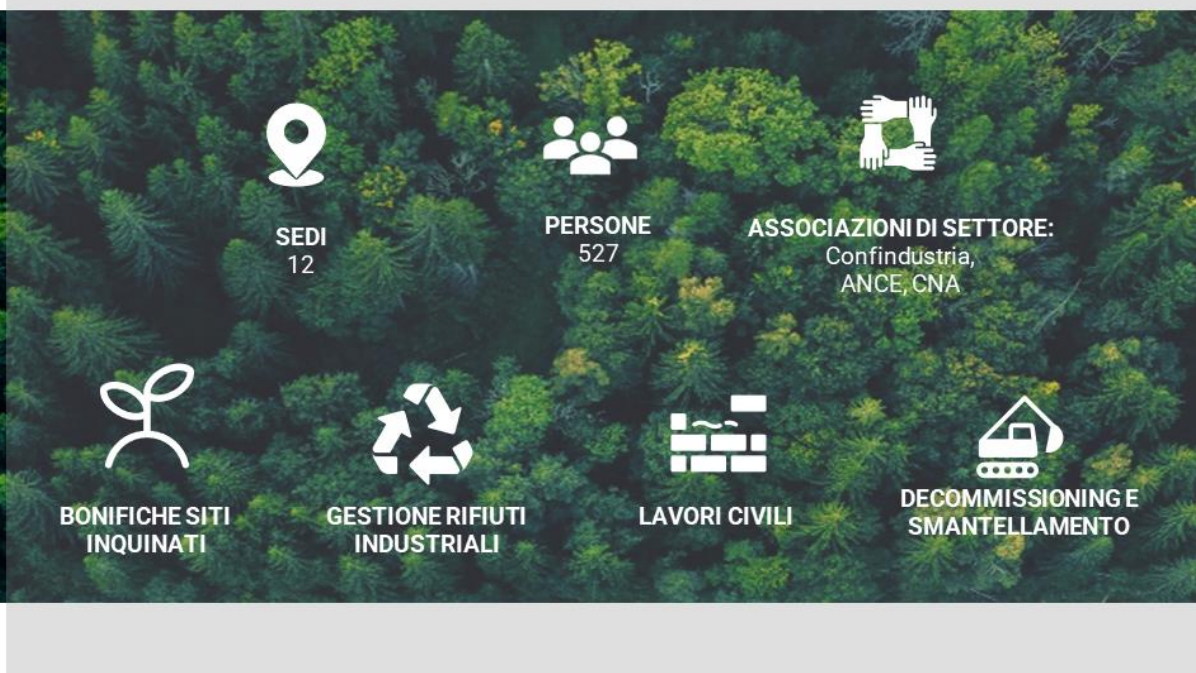
Per richiedere informazioni su tematiche di sostenibilità è disponibile l'indirizzo e-mail sustainability@acrreggiani.it.

4 PROFILO SOCIETARIO

Rif. GRI Standard:

[Requisito 2; 2-1; 2-6; 2-28]

4.1 IL PROFILO DI A.C.R.



- Herambiente Servizi Industriali S.r.l.
- Claudio Reggiani
- Alberto Reggiani

A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A. (di seguito anche "ACR") è una società fondata nel 1978 che attraverso una continua crescita è oggi in grado di proporsi come Global Services Contractor.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di Herambiente S.p.A. del 7 novembre 2022, ha definito l'acquisizione del 60% delle quote della società ACR di Reggiani Albertino S.p.A da parte di Herambiente Servizi Industriali S.r.l..

Nel mercato italiano ACR è tra i **leader nel settore ambientale delle bonifiche e nella gestione dei rifiuti industriali**, sia per i volumi sviluppati che per la qualità riconosciuta nell'esecuzione dei lavori.

L'esperienza maturata in anni di attività ed il ricorso quasi esclusivo all'impiego di risorse interne e di mezzi ed attrezzature di proprietà fanno di ACR un partner affidabile e di consolidata capacità tecnica e gestionale, in grado di affrontare e realizzare progetti integrati e multidisciplinari.

La società si contraddistingue per un bagaglio di referenze nell'esecuzione di indagini ambientali, servizi di proto-intervento, lavori di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) e di bonifica di terreni e acque di falda nei settori Mid e Down Stream. Il servizio offerto continua inoltre, nell'ambito della gestione rifiuti, monitoraggio e riqualificazione delle aree.

Con atto di scissione societaria proporzionale 14.12.2022 sono state cedute alla società R.I.ECO. S.p.A. (P.I. 01986780367) le attività relative al ramo idrico, calcestruzzo, resine, montaggi meccanici e immobiliare, con decorrenza dal 31.12.22.

Le principali tipologie di **Clienti** sono:

- Società Utility e Multi-Utility operanti nei settori dell'energia, del gas, dei servizi idrici e dei rifiuti;
- Aziende private che operano in diversi campi: progettazione infrastrutture e trasporti, servizi ecologici, bonifiche ambientali e nel settore delle costruzioni;
- Consorzi.

4.2 LE NOSTRE ATTIVITÀ E SERVIZI

GESTIONE RIFIUTI INDUSTRIALI

ACR è specializzata nella gestione, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi, assicurando direttamente l'intero processo gestionale dei rifiuti, a partire dal prelievo/raccolta presso il cliente, trasporto ad impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento di proprietà o di terzi, ubicati sia sul territorio nazionale che all'estero.



ACR è qualificata e possiede le autorizzazioni previste dalla normativa vigente (Albo Nazionale Gestori Ambientali) per eseguire direttamente:

- La **gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**, con progettazione della filiera per il recupero e/o lo smaltimento finale dei rifiuti presso piattaforme di proprietà polifunzionali, compreso il trasporto in ADR nei casi che lo prevedono.
- Il **trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**, sia solidi che liquidi per il successivo Recupero (end of waste) nell'ambito dell'Economia circolare e/o per lo smaltimento, fino al recapito finale definitivo in Italia e/o presso impianti europei avendo in essere diverse notifiche transfrontaliere.

BONIFICHE

ACR ha acquisito negli anni una profonda conoscenza tecnica ed una consolidata esperienza in materia di bonifiche ambientali ed industriali, sviluppando al suo interno tecnologie dedicate che, congiuntamente alla capacità organizzativa ed alla dimostrata affidabilità, hanno portato ACR a ricoprire un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale.

ACR è in grado di soddisfare le più complesse e articolate esigenze in materia di:

- **Bonifiche ambientali di siti contaminati**, a partire dalla fase di ingegneria, assicurando la messa in

- **Caratterizzazione dei rifiuti, etichettatura e identificazione** del trattamento da effettuare con successiva identificazione della filiera fino al rilascio del certificato di avvenuto smaltimento e/o recupero.
- **Global Service presso siti industriali complessi** (industria farmaceutica, petrolchimico, raffinerie, depositi, etc.), dove ACR si occupa di tutta la gestione ambientale offrendo la soluzione perfetta per qualsiasi tematica, gestendo i rapporti con gli enti di controllo territorialmente competenti, offrendo la consulenza per l'implementazione delle azioni finalizzate a ridurre la pericolosità dei rifiuti e la gestione degli impianti presenti all'interno degli stabilimenti. ACR ha la disponibilità di un parco macchine operatrici ragguardevole per intervenire con proprio personale in qualsiasi evenienza.
- **Pronto Intervento Ambientale (PIA)**: ACR è in grado di fornire ai propri clienti personale altamente specializzato, attrezzature/mezzi, piattaforme per i rifiuti h 24 per 365 giorni all'anno.

ACR Reggiani ha contratti aperti con le maggiori aziende italiane dell'oil-gas per gestione del Global service presso i più importanti siti petrolchimici d'Italia.



sicurezza delle aree interessate sino al completamento di tutte le attività di bonifica sia attraverso l'utilizzo di tecniche on-site (Soil Vapor Extraction, Bioventing, Multi Phase Extraction, Air Sparging, Pump and Treat, Pump and Stock, etc.) che attraverso tecniche off-site, con prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti per il successivo recupero e/o smaltimento presso i recapiti autorizzati.

- **Decommissioning di Punti Vendita carburante** con accertamento della qualità ambientale e successiva bonifica del sito fino ad eliminare tutte le passività ambientali (terreno e falda) per

restituire l'area provvista da certificazione ambientale.

- **Gestione dell'inquinamento dovuto alle effrazioni** (danni alle tubazioni per il trasporto dei combustibili), con l'impiego di impianti mobili provvisti di telecontrollo per il trattamento delle falde e circoscrizione delle stesse mediante formazioni di barriere.
- **Gestione di barriere idrauliche** a valle dei siti contaminati.
- **Bonifica di serbatoi**, anche mediante l'utilizzo di tecnologia robotizzata «no man entry», con rilascio di certificazione gas-free.
- **Bonifica di impianti industriali** e apparecchiature, finalizzati alla rimozione dei residui di

lavorazione e al successivo rilascio del certificato gas free.

- **Bonifica amianto**, sia compatto che friabile.
- **Bonifica FAV** (Fibre Artificiali Vetrose).



LAVORI CIVILI

Sin dai primi anni ACR si occupa di **attività di costruzioni e lavori civili**, vantando significative referenze sia nella realizzazione di infrastrutture che di grandi opere, compresa la esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti nel settore oil & gas e quelli propedeutici alle attività di bonifica ambientale.

In particolare, ACR può oggi affrontare la esecuzione di progetti anche complessi, garantendo direttamente la esecuzione di tutte le principali attività:

- Movimenti terra e Scavi;
- Calcestruzzi armati sia di fondazione che in elevazione;
- Opere di consolidamento e di contenimento, comprese palificazioni;
- Edifici industriali;

- Opere stradali;
- Reti idriche, fognarie e di teleriscaldamento;
- Esecuzione dei lavori civili connessi alla realizzazione di impianti in diversi settori industriali.



DECOMMISSIONING E SMANTELLAMENTO

ACR da diversi anni è attiva nel campo del decommissioning, vantando significative referenze nello smantellamento di impianti industriali o di parte di impianti destinati ad essere dismessi, in particolare nel settore oil&gas e termoelettrico.

I lavori vengono realizzati da una divisione interna dedicata che gestisce ed assicura la corretta esecuzione dei lavori nella loro complessità, a partire dalla fase di ingegneria, proseguendo con lo smantellamento di strutture, edifici, macchinari ed apparecchiature per concludere con la fase smaltimento di tutti i materiali e rifiuti prodotti. Particolare attenzione viene dedicata alle attività di bonifica in presenza di MCA (Materiali Contendenti Amianto) e FAV (Fibre Artificiali Vetrose) che vengono svolte da un team altamente specializzato e qualificato della divisione «bonifiche ambientali». Il monitoraggio ambientale accompagna tutte le fasi di lavoro.



4.3 SEDI E UNITÀ LOCALI

L'azienda è presente in Italia con sede legale ed amministrativa, gestionale e operativa a **Mirandola (MO)** in Via Statale Nord 162. Il sito produttivo si compone di quattro corpi fabbrica principali destinati alle seguenti attività:

- Officina
- Uffici
- Autorimessa mezzi pesanti
- Deposito

Unità Locali distribuite sul territorio italiano sono le seguenti:

Unità locali	Attività
Acilia (RM) - Viale Enrico Ortolani 80	Ufficio (Costruzione di Edifici non residenziali)
Ancona (AN) - Via Valle Miano 39/4	Ufficio (Rappresentanza)
Castelleone (CR) - Strada Statale km 45	Deposito (Ricovero mezzi, attrezzature e materiali)
Cagliari - Via Genneruxi 1	Ufficio (Costruzione edifici residenziali e non residenziali)
Carpi (MO) - Via Maniscalchi 15	Magazzino
Mirandola (MO) - Via Belvedere	Piattaforma trattamento rifiuti
Mirandola (MO) - Via Statale Nord 121	Piattaforma trattamento rifiuti
Modena (MO) - Via dalla Costa 60	Magazzino
Ravenna (RA) - Via Crispi 11	Ufficio (Costruzione di Edifici non residenziali)
Roma (RM) - Via Bari 11	Ufficio (Rappresentanza)
Viggiano (PZ) - C.da Cembrina	Ufficio (Servizi ambientali)



4.4 I NOSTRI IMPIANTI

PIATTAFORMA TRATTAMENTO RIFIUTI

ACR dispone di n.2 piattaforme per il trattamento dei rifiuti.

La piattaforma di trattamento di Via Belvedere effettua le seguenti operazioni:

- **Trattamento fisico-chimico** (Operazione D9) e Recupero di sostanze organiche (R5) e il relativo deposito preliminare per le successive operazioni di smaltimento (D15) e messa in riserva R13 di fanghi di depurazione;
- **Filtropressatura** fino a 80.000 ton/anno di rifiuti di cui fino a 50.000 ton/anno di rifiuti pericolosi;
- **Inertizzazione** fino a 80.000 ton/anno di rifiuti di cui fino a 50.000 ton/anno di rifiuti pericolosi;
- **Messa in riserva** di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di perforazione contenenti barite secondo l'operazione R13 affinché gli stessi possano essere sottoposti ad una delle operazioni indicate alle altre operazioni di recupero (da R1 a R13), per un quantitativo massimo a 24.346 ton/giorno.
- **Operazioni:** D14, D13 e R12.

La piattaforma di Via Statale Nord è un impianto per il trattamento dei terreni, acque e fanghi, mediante inertizzazione - addensamento - recupero - disidratazione e trattamento acque pericolose e non pericolose.

La piattaforma dispone di uno stoccaggio preliminare al trattamento di 4.000 m³ e altrettanti per lo stoccaggio dei rifiuti trattati in attesa di analisi prima del loro allontanamento per la messa a dimora definitiva.



IMPIANTO FRANTUMAZIONE

L'impianto di trattamento mobile di frantumazione e deferrizzazione è costituito da una tramoggia di carico, trituratore dotato di bocca a regolazione idraulica della pezzatura, deferrizzatore magnetico a nastro, trasportatore a nastro, tramoggia di scarico, impianto di abbattimento polveri.



- **Luogo utilizzo:** presso cantieri o siti sottoposti a procedura di bonifica ambientale
 - **Prodotti ottenuti:** materia prima secondaria per l'edilizia o rifiuto
 - **Tipologia di operazioni ammesse:**
 - recupero di sostanze organiche (R5) fino a 150.000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti dalla produzione di materiali compositi di cemento e rifiuti da costruzione e demolizione);
 - recupero di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni di recupero (R12) fino a 66.000 ton/anno di rifiuti pericolosi (rifiuti da costruzione e demolizione e rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni).
- I recuperi sono limitati solo ai rifiuti metallici.

- **Potenzialità media di trattamento impianto:** 180 ton/h
- **Tempo utilizzo:** per 150 giorni/anno per 8 ore/giorno

4.5 LE NOSTRE CERTIFICAZIONI

Il Gruppo ha definito un modello organizzativo in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, con l'obiettivo di:

- individuare chiaramente ruoli e responsabilità HSE, per garantirne una gestione efficace, attribuendo i necessari poteri alle figure che gestiscono operativamente le attività;
- garantire la verifica sistematica e documentata della conformità rispetto alla normativa applicabile ed ai requisiti e agli standard adottati;
- garantire la tracciabilità delle attività e dei documenti inerenti ai processi di ambiente, salute e sicurezza.

L'attuazione di queste politiche è in parte svolta attraverso sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001:2015 per l'ambiente, la ISO 9001:2015 per la qualità e la 45001:2018 per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Nel 2022 la Società ha ottenuto la conformità del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti della norma ISO 37001:2016.

Inoltre, ACR è iscritta all'ANGA per le seguenti categorie:

- Categoria 4 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali. Non pericolosi) Classe A (illimitata)
- Categoria 5 (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali Pericolosi*) Classe A (illimitata)
- Categoria 8 (Intermediazione) Classe A (illimitata)
- Categoria 9 (Bonifica siti) Classe A (illimitata)
- Categoria 10B (Attività di bonifica amianto) Classe A (illimitata)

Di seguito vengono riportate le certificazioni di cui l'organizzazione è in possesso.

Ente	Certificazione	Descrizione
 	UNI EN ISO 9001: 2015	Sistemi di gestione per la qualità
	UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale
	UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
	ISO 37001:2016	Sistema di gestione Anticorruzione
	SOA	Certificazione che qualifica l'impresa a partecipare agli appalti pubblici in categorie di opere e classifiche di importo, entrambe commisurate alle capacità ed all'esperienza che l'azienda ha dimostrato all'Organismo di Attestazione. ACR è in possesso delle seguenti certificazioni SOA: • Categorie Generali - OG 1: Edifici civili e industriali (Clas: VIII) - OG 3: Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane (Clas:V) - OG 8: Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (Clas:IV-BIS) - OG 12: Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale (Clas:VIII) • Categorie Specializzate - OS 1: Lavori in terra (Clas: VI) - OS 14: Impianti di smaltimento e recupero rifiuti (Clas:IV-BIS) - OS 21: Opere strutturali speciali (Clas:V) - OS 23: Demolizione di opere (Clas:VIII) - OS 34: Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità (Clas:II)
	Rating di legalità	Indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte della Società. ACR ha ottenuto il Rating di Legalità con punteggio ★★+

5 GOVERNANCE, STRATEGIE E POLITICHE

Rif. GRI Standard:

[2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18,
2-19, 2-20, 2-25, 2-26, 2-27]

5.1 STRATEGIA E STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

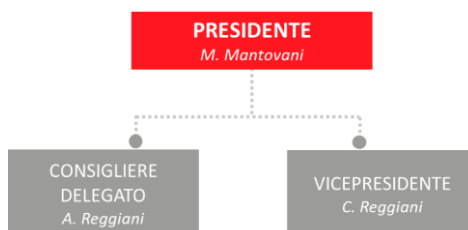
Il sistema di governance adottato da ACR è basato sul modello organizzativo tradizionale che prevede l'esistenza dei seguenti organi sociali:

- Consiglio di Amministrazione (CdA) come organo di gestione della Società;
- Collegio Sindacale come Organo di Vigilanza.

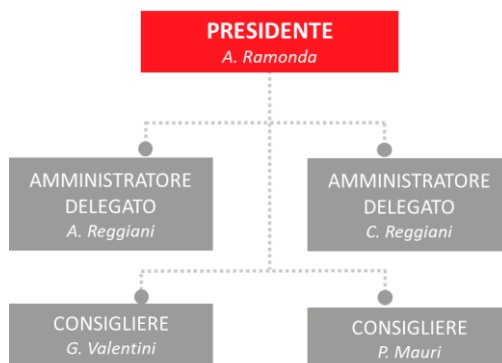
Di seguito si riporta la composizione degli organi di governance alla data di approvazione del presente Bilancio.

Il **Consiglio di Amministrazione**, presieduto da Ramonda Andrea, detiene i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società ricoprendo un ruolo centrale nel sistema di Governance.

Di seguito si riporta la composizione del CdA sino al 08/03/2023:



Di seguito si riporta la composizione del CdA a far data dal 08/03/2023:



Il **Collegio Sindacale** è composto da cinque membri, e vigila sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione dell'azienda.

L'**Organismo di Vigilanza** è formato da tre membri effettivi costituiti da soggetti esterni scelti tra professionisti in possesso di adeguate professionalità in materia di controllo e gestione dei rischi aziendali, in materia giuridica, di organizzazione aziendale, revisione, contabilità, finanza e sicurezza sul lavoro (Modello 231 ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001).

Il processo di nomina del Presidente del CdA segue dei criteri-guida specifici: deve aver lavorato numerosi anni nel settore, deve avere le capacità di sviluppare piani di sviluppo rilevanti per aumentare significativamente le attività praticate e acquisire un maggior numero di clienti, anche operanti in settori merceologici nuovi.

L'Assemblea dei Soci all'atto della nomina degli amministratori ha sempre espresso amministratori in rappresentanza di tutti i Soci, ma non ha determinato nessun compenso ritenendo che fosse utile lasciare al CdA la determinazione delle indennità in funzione delle deleghe conferite dallo stesso. Anche con l'ingresso di un nuovo socio dal 8 marzo 2023, il criterio è rimasto il medesimo. Pertanto, il CdA, nella seduta dell'8 marzo, in funzione delle deleghe conferite, precisando che solo 3 consiglieri su 5 hanno le deleghe e quindi percepiscono una indennità di carica.

Nel corso del 2022 è stata effettuata la valutazione delle performance del massimo organo di governo, al fine di individuare eventuali nuove opportunità sia nell'ottica di un continuo miglioramento e sia per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e controllo in una realtà sempre più volta all'integrazione della sostenibilità in ogni ambito.

L'articolazione organizzativa di dettaglio di ACR, società facente capo a Herambiente Servizi Industriali S.r.l., è riportata nell'organigramma seguente:

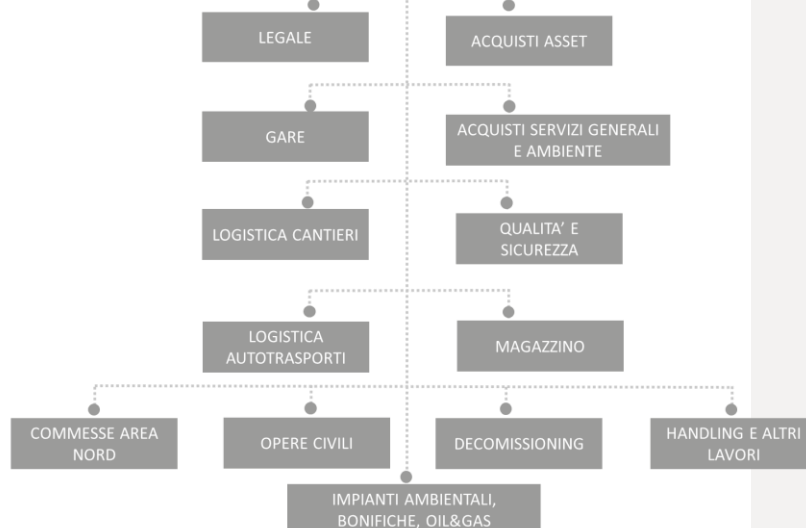
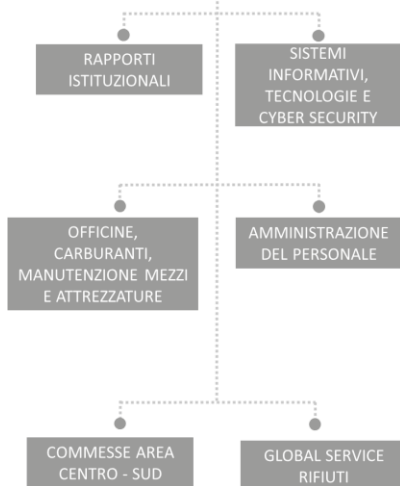


PRESIDENTE
A. Ramonda

AMMINISTRAZIONE,
FINANZA E CONTROLLO

AMMINISTRATORE DELEGATO
C. Reggiani

AMMINISTRATORE DELEGATO
A. Reggiani



Per ACR la sostenibilità è diventata parte integrante dei processi aziendali e di anno in anno viene sempre più integrata all'interno della propria strategia aziendale.

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile il CdA ne presidia il progresso e l'estensione lungo la catena di valore, garantendo l'integrazione delle tematiche ESG all'interno della propria strategia aziendale.

Al fine di adottare idonee misure per sviluppare le conoscenze collettive, le capacità e l'esperienza del massimo organo di governo riguardo allo sviluppo sostenibile, si è provveduto a nominare un Sustainability Manager, avente funzioni consultive e propositive in riferimento ai temi della sostenibilità.

Il CdA, avvalendosi sia del supporto del Sustainability Manager e di sia esperti nel settore della sostenibilità, provvede all'assessment del presidio ESG, alla definizione dell'analisi di materialità, al monitoraggio delle iniziative aziendali in corso sul fronte della sostenibilità e alla definizione degli obiettivi ESG.

Inoltre, il CdA periodicamente dedica del tempo a tematiche di sostenibilità, soprattutto in occasione dell'appuntamento annuale per l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità. Nello specifico, nel corso del 2022, **il tempo dedicato dal CdA alla discussione di tematiche di sostenibilità è stato pari al 20%** rispetto ai tempi impiegati per la trattazione delle altre tematiche e problematiche aziendali.

5.2 POLITICHE E STRUMENTI DI GOVERNANCE

Alla base del business di ACR vi sono politiche aziendali ben definite, quali:

Policy aziendali
Codice Etico
Modello di Organizzazione e Gestione - MOG
Policy Anticorruzione
Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità
Codice di Condotta
Policy sul benessere organizzativo
Whistleblowing

ACR al fine di assicurare una corretta divulgazione dei propri principi ha reso disponibile la documentazione anche sul sito aziendale.

CODICE ETICO

Per ACR è prioritario che alla base di qualsiasi scelta, attività ed operazione aziendale vi siano i principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, legittimità, chiarezza e rispetto e che ogni individuo agisca con massima professionalità ed impegno.

Questi principi sono definiti all'interno del **Codice Etico**, destinato ad amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti ACR e tutti coloro che direttamente ed indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con ACR rapporti e relazioni. Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui ACR opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MOG)

Le regole di condotta che dipendenti, dirigenti, amministratori, sindaci e membri dell'Organismo di Vigilanza, consulenti e partner devono rispettare sono esplicitate all'interno del **Modello di Organizzazione e Gestione (ex D.L. 231/01) - MOG** che rappresenta la volontà di ACR di:

- consentire l'individuazione delle attività nei cui ambiti possono essere commessi i reati presupposto;
- la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- la previsione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

POLICY ANTICORRUZIONE

La Società si impegna a combattere proattivamente la corruzione nel contesto di business in cui opera. A tal proposito, in linea con quanto previsto nel Codice Etico e nel Modello 231, ACR ha adottato una **policy anticorruzione**, volta a sottolineare che la Società ha tolleranza zero per la corruzione in ogni sua forma, sia attiva che passiva, sia diretta che indiretta.

POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E LA SOSTENIBILITÀ

L'espressione dell'impegno della Società nei confronti delle tematiche HSE e dei propri obiettivi di miglioramento in quest'ambito, sono espressi all'interno della **Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza e la Sostenibilità**.

La Direzione, nella consapevolezza che tali obiettivi sono raggiungibili solo con la piena e convinta partecipazione di tutti, richiama l'attenzione sull'importanza della collaborazione di tutti, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze, per il raggiungimento di un efficace sistema di gestione. In particolare, ACR si impegna ad operare secondo un processo continuo di miglioramento su ogni fronte per raggiungere gli obiettivi prefissati, diffondendone e

promuovendone lo spirito e l'importanza sia verso il proprio personale, sia verso gli interlocutori con cui si interfaccia.

ACR è particolarmente sensibile al rispetto dell'ambiente e dell'eco-sistema sensibilizzando il proprio personale e collaboratori affinché sia adottata la massima cura ed attenzione in ogni momento del processo produttivo. Al fine di proteggere l'ambiente, ACR applicherà, secondo la propria capacità, un approccio prudentiale, introdotto dalle Nazioni Unite (ONU) nel Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo". Il principio di precauzione è alla base del Codice dell'ambiente. All'art. 301, c. 1 stabilisce che "In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione". Nello stesso tempo il Codice disciplina le tipologie e le modalità di applicazione delle misure preventive adottabili (cfr. art. 304 ss. D.Lgs. n. 152/2006). Più in generale il principio di precauzione viene esplicitato con la progettazione ed utilizzo di procedure di gestione e sicurezza ambientale, attestato anche con le certificazioni ISO14001 in possesso.

CODICE DI CONDOTTA

Mediante il **Codice di Condotta** la Società esprime la propria volontà di mantenere al proprio interno le migliori condizioni di benessere nel lavoro, assicurando un ambiente di lavoro ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona, valorizzando la gestione del tempo libero e la conciliazione dei tempi di lavoro e familiari, nella piena consapevolezza che il raggiungimento dell'equilibrio personale si riflette positivamente sulla vita sociale e lavorativa.

POLICY PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Lo scopo principale della **Policy per il benessere organizzativo** è quello di dare ad ACR la possibilità di effettuare un monitoraggio del clima e del benessere organizzativo interno. Il processo di verifica mira a far emergere la percezione che i dipendenti hanno della struttura di appartenenza, raccogliendo dati sul clima organizzativo, per misurare il grado di benessere e/o malessere organizzativo.

STRUMENTI PER RIMEDIARE EVENTUALI IMPATTI

Al fine di rimediare agli eventuali impatti sugli stakeholder, ACR provvede al costante monitoraggio delle proprie attività in maniera tale da attivare, qualora necessario, processi e procedure idonee.

L'accesso al rimedio è garantito attraverso specifici meccanismi che permettono alle persone, interne o esterne all'Azienda, di segnalare l'esistenza di un problema e ottenere una risposta.

La Società ha istituito diverse metodologie per poter fornire un adeguato rimedio in caso di impatto, tra cui:

- policy, processi e procedure specifiche;
- piani di formazione e comunicazione;
- strumenti di monitoraggio e rendicontazione periodica;
- studi e analisi specialistiche.

Nello svolgimento della propria attività industriale e commerciale, ci si espone a rischi che potrebbero influenzare i risultati economici e finanziari della Società se non idoneamente monitorati, gestiti e mitigati. Il rischio di conflitto di interesse viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (i.e.: Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, Amministratori indipendenti), che intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse.

WHISTLEBLOWING

Per poter gestire le segnalazioni e chiedere chiarimenti, come previsto dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello 231, la Società ha istituito un apposito canale di comunicazione delle criticità. Le segnalazioni di potenziali irregolarità possono riguardare comportamenti posti in essere da

persone della Società in violazione di leggi, del Codice Etico di Gruppo, del Modello 231 e violazioni di quanto previsto nel Sistema Normativo aziendale.

Nell'ambito del Modello 231 e, in particolare del processo di gestione delle segnalazioni (**whistleblowing**), è prevista sia una mail dedicata per segnalare criticità direttamente all'Organismo di Vigilanza, sia una piattaforma di Whistleblowing per la comunicazione delle criticità. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA.

Nel corso dell'anno di rendicontazioni non sono stati riscontrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

6 STAKEHOLDER E TEMI MATERIALI

Rif. GRI Standard:

[Requisito 2; Requisito 3; Requisito 4; 2-29; 2-30; 3-1; 3-2; 3-3]

6.1 I NOSTRI STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder vengono identificati tutti quei soggetti che possono essere influenzati, sia in maniera diretta che indiretta, dalle attività dell'organizzazione.

ACR è attenta al rapporto con i propri Stakeholder, curandone esigenze, bisogni informativi e contribuendo ove possibile al raggiungimento degli obiettivi. La Società nella definizione dei contenuti del report tiene conto delle aspettative e degli interessi dei propri Stakeholder.

In relazione alle attività bonifiche e decommissioning, i principali stakeholder sono rappresentati in primis dai propri dipendenti, dagli azionisti, dai clienti, dai fornitori, dalle istituzioni, dai sindacati e infine dalle società partner.

Gli impianti di ACR sono oggetto di autorizzazioni a differenti livelli, a partire dal comune, fino alla provincia e Ministero nel caso di impianti con AIA Statale. Anche l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e l'Istituto Superiore della Sanità (ISS), in qualità di soggetti incaricati alla tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, rappresentano soggetti particolarmente importanti e coinvolti nella gestione delle attività aziendali.

Le altre società Partner, costituite da Rieco, che opera nel campo della raccolta e trasporto di rifiuti urbani e del trattamento rifiuti industriali, e Analamb, (Analisi ambientali S.r.l.) che dal 1980 effettua analisi chimico-industriali in campo ambientale, rappresentano con ACR un'importante Global Service Contractor. La partnership è in grado di offrire servizi di progettazione, fornitura chiavi in mano di opere civili ed industriali, impiantistiche, gestione della manutenzione e gestione rifiuti in differenti settori ambientali.

ACR collabora con le più importanti imprese che offrono servizi integrati di ingegneria nonché consulenza tecnico specialistica per la Supervisione alle attività della D.L. e del CSE nei settori edilizio, infrastrutturale e industriale. Fra i fornitori importanti emergono imprese operanti nel settore dei minerali vari e inerti per edilizia, oltre a quelli per la fornitura della vasta gamma di mezzi d'opera per la raccolta di rifiuti e la gestione degli impianti di trattamento rifiuti.



AZIONISTI



CLIENTI



DIPENDENTI



FORNITORI



ISTITUZIONI



SINDACATI



SOCIETÀ PARTNER

**I nostri
Principali
Stakeholder**

6.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è un processo finalizzato a individuare i temi significativi sia per ACR che per i suoi stakeholder. Nel corso del 2022 ACR ha previsto un aggiornamento della metodologia per lo sviluppo dell'analisi di materialità alla luce delle evoluzioni dei GRI Universal Standard 2021.

Il processo di valutazione attuato è finalizzato all'**identificazione degli impatti negativi e positivi** che l'organizzazione ha o potrebbe avere a livello economico, ambientale e sociale (inclusi quelli sui diritti umani) come conseguenza delle sue attività o dei suoi rapporti di business. Tali impatti rappresentano il fulcro della rendicontazione di sostenibilità e sono di estrema importanza sia per uno sviluppo sostenibile sia per gli stakeholder. Al fine di ottenere una corretta panoramica degli impatti aziendali, è stato necessario coinvolgere figure professionali esperte nell'ambito della sostenibilità.

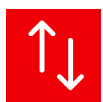
Tale processo di valutazione degli impatti si declina in tre fasi principali e permette all'organizzazione di individuare i **temi materiali** da analizzare all'interno del presente Bilancio di Sostenibilità:



Il primo passo dell'analisi è consistito nell'**identificazione degli impatti negativi e positivi** direttamente o indirettamente correlati alle attività dell'organizzazione.

Gli impatti negativi sono stati identificati analizzando e considerando gli impatti effettivi e potenziali che l'organizzazione può causare o contribuire attraverso le proprie attività, prodotti e i servizi.

Contrariamente, nel processo di identificazione degli impatti positivi si sono valutati i contributi della Società nella delineazione di uno sviluppo sostenibile.



Successivamente, si è passati a **valutare la significatività** di ogni singolo impatto in relazione agli impatti totali identificati dall'organizzazione.

La significatività di un effettivo impatto negativo dipende dalla gravità dell'impatto stesso, mentre invece quella di un potenziale impatto negativo dipende sia dalla gravità che dalla probabilità di accadimento (la cui combinazione viene definita rischio). La gravità di un impatto negativo dipende a sua volta dalla scala, dall'ambito ovvero la sua diffusione e dal carattere di irrimediabilità.

La significatività di un effettivo impatto positivo, o anche opportunità, è determinata dalla scala (benefici) e dall'ambito in termini di estensione, mentre per valutare quella di un potenziale impatto potenziale occorre tenere in considerazione anche la sua probabilità di accadimento.



L'ultima fase del processo di valutazione prevede l'**assegnazione di un livello di priorità degli impatti** precedentemente individuati attraverso analisi sia di natura quantitativa che qualitativa. Al fine di facilitare questo processo, si è proceduto, ove possibile, a raggruppare i propri impatti in macrocategorie.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei principali rischi e opportunità valutate, divise per ambito ESG, nel percorso di delineazione dell'analisi di materialità.

Il processo di valutazione della significatività è stato eseguito utilizzando delle matrici 4x4; ne deriva che il valore massimo raggiungibile è pari a 16. Successivamente, è stato necessario definire una soglia limite, scelta pari a 5, per determinare su quali impatti incentrare la propria rendicontazione di sostenibilità.

Il processo di analisi ha quindi portato alla **delineazione di una classifica degli impatti** sia negativi che positivi in ordine di priorità.

CLASSIFICA IMPATTI NEGATIVI					
 Impatto negativo alto: ≥ 9  Impatto negativo medio: 5 - 8  Impatto negativo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)					
Ambito	GRI	TEMA MATERIALE	IMPATTI NEGATIVI		
E	306	GESTIONE RIFIUTI	- Rischio legato a una non idonea gestione dei rifiuti prodotti	12	
G	201 207	IMPATTI ECONOMICI	- Rischi di compliance, rischi finanziari, rischi economici - Rischi strategici, rischi operativi, - Rischi specifici di settore - Rischi legati agli investimenti	9	
S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	- Rischi legati al turnover del personale - Rischi perdita di personale chiave per le conoscenze di un progetto/erogazione servizio	9	
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	- Rischio legato alla mancata/non sufficiente formazione, informazione e consultazione dei lavoratori - Rischio legato alla non corretta gestione degli infortuni e dei near miss - Rischio legato al verificarsi di malattie professionali	9	
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	- Rischio derivante da azioni dell'organizzazione e/o dei suoi dipendenti che possono portare alla collusione con potenziali concorrenti allo scopo di limitare gli effetti della concorrenza sul mercato	8	
E	305	EMISSIONI GAS SERRA	- Rischio di provocare impatti negativi sugli ecosistemi e sulla qualità dell'aria a causa delle emissioni dirette e indirette di GHG	8	
E	302	ENERGIA	- Rischi legati al consumo di energia prodotta da fonti energetiche non rinnovabili	7	
G	201	ADATTAMENTO CLIMATICO RESILIENZA E TRANSIZIONE	- Implicazioni finanziarie e altri rischi dovuti al cambiamento climatico	6	

CLASSIFICA IMPATTI NEGATIVI

- Impatto negativo alto: ≥ 9
- Impatto negativo medio: 5 - 8
- Impatto negativo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)

Ambito	GRI	TEMA MATERIALE	IMPATTI NEGATIVI		
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	- Rischio che non venga erogata un'adeguata formazione e aggiornamento delle competenze del personale	6	
G	204	GESTIONE SUPPLY CHAIN	- Rischio legato al processo di selezione dei fornitori. - Rischi legati alle pratiche di approvvigionamento - Rischi legati ad eventuali impatti come conseguenza dei suoi rapporti commerciali con terzi	6	
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	- Rischio legato agli impatti di un'organizzazione sui sistemi naturali viventi e non viventi - Rischio che l'organizzazione non investa in modo corretto nella tutela della biodiversità con conseguente pregiudizio per la collettività	6	
E	303	RISORSE IDRICHE	- Rischio legato al prelievo idrico in aree a stress idrico - Rischi legati alla riduzione della disponibilità e ad impatti significativi sull'ambiente idrico locale e sulle relative comunità locali	5	
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	- Peggioramento condizioni sociali o ambientali sugli stakeholder e l'economia	4	
E	301	MATERIALI	- Rischi ambientali legati allo sfruttamento delle materie prime per la produzione di beni e servizi, soprattutto se ciò avviene in maniera intensiva e/o comporta l'utilizzo risorse naturali non rinnovabili - Rischio derivante da una scorretta gestione dei materiali approvvigionati	4	
S	413	COMUNITÀ LOCALI	- Rischio legato all'impatto economico, sociale, culturale e/o ambientale significativo sulle comunità locali, in conseguenza ad attività e infrastrutture di un'organizzazione	4	
G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	- Rischio che i dipendenti e/o soggetti, legati a vario titolo all'organizzazione, possano svolgere attività illecite	3	
S	405 406	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	- Rischio legato a possibili discriminazioni e che non vengano garantite le pari opportunità sul lavoro	3	

CLASSIFICA IMPATTI NEGATIVI

- Impatto negativo alto: ≥ 9
- Impatto negativo medio: 5 - 8
- Impatto negativo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)

Ambito	GRI	TEMA MATERIALE	IMPATTI NEGATIVI		
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITÀ	Rischi derivanti da un rispetto non adeguato della normativa fiscale vigente e di operare in violazione di norme di natura tributaria.	2	
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	- Rischio di incappare in una discriminazione salariale e occupazionale generando disuguaglianze "sul mercato" - Rischi legati alle modalità di gestione dell'organizzazione in materia di retribuzione e assunzioni locali	2	
S	418	TUTELA PRIVACY DEI CLIENTI	- Rischio legato alla gestione, la perdita e la violazione dei dati dei clienti	2	

CLASSIFICA IMPATTI POSITIVI

- Impatto positivo alto: ≥ 9
- Impatto positivo medio: 5 - 8
- Impatto positivo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)

S	401	PRATICHE OCCUPAZIONALI	- Creazione di nuovi posti di lavoro - Mantenimento del capitale umano e intellettuale dell'organizzazione	16	
G	201 207	IMPATTI ECONOMICI	- Creazione e distribuzione del valore economico condiviso per gli stakeholder	12	
S	403	TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	- Promozione di stili di vita salutari nell'ambito lavorativo per migliorare il benessere e la salute dei propri dipendenti - Sistemi per promuovere il coinvolgimento e la soddisfazione dei propri lavoratori	12	
S	404	FORMAZIONE DEL PERSONALE	- Miglioramento delle competenze dei propri dipendenti e conseguentemente del servizio erogato dall'organizzazione - Migliorare il livello di soddisfazione dei dipendenti	12	

CLASSIFICA IMPATTI POSITIVI

-  Impatto positivo alto: ≥ 9
 Impatto positivo medio: 5 - 8
 Impatto positivo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)

G	205	LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	- Tutelare la reputazione dell'organizzazione gestendo proattivamente il rischio reputazionale - Contribuire a rafforzare la cultura della legalità	12	
E	302	ENERGIA	- Investire in energie rinnovabili arrivando ad una progressiva riduzione dei costi - Ridurre l'impronta ambientale complessiva di un'organizzazione	8	
E	305	EMISSIONI GAS SERRA	- Pianificazione e sviluppo iniziative per la riduzione delle emissioni al fine di contrastare il cambiamento climatico	7	
E	306	GESTIONE RIFIUTI	- Prevenzione, riutilizzo e recupero all'interno dei processi produttivi	6	
G	201	ADATTAMENTO CLIMATICO RESILIENZA E TRANSIZIONE	- Disporre di nuove tecnologie, prodotti o servizi per affrontare/gestire i cambiamenti legati al cambiamento climatico	6	
E	304	TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	- Preservare l'ambiente circostante e ridurre la probabilità di accadimento di eventi accidentali	6	
G	203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	- Promuovere la crescita locale nei territori in cui l'organizzazione opera	6	
E	301	MATERIALI	- Soluzioni per minimizzare l'impatto ambientale derivante da utilizzo di materiali nell'ambito della propria filiera; - Strategie per ottimizzare il consumo delle materie prime e per favorire il loro riutilizzo	6	
S	418	TUTELA PRIVACY DEI CLIENTI	- Ottimizzazione della gestione dei dati attraverso l'impiego di nuove tecnologie (software)	6	

CLASSIFICA IMPATTI POSITIVI

- Impatto positivo alto: ≥ 9
- Impatto positivo medio: 5 - 8
- Impatto positivo basso: ≤ 4 (Soglia di Materialità)

G	204	GESTIONE SUPPLY CHAIN	- Considerazione criteri ESG nel percorso di selezione dei propri fornitori, al fine di integrare la sostenibilità all'interno della propria supply chain	4	
S	413	COMUNITÀ LOCALI	- Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali	4	
S	405 406	NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ	- Contrasto alle forme di discriminazione - Creazione di un ambiente inclusivo	4	
G	202	PRESENZA SUL MERCATO	- Contributo allo sviluppo economico delle aree locali o delle comunità in cui opera	4	
E	303	RISORSE IDRICHE	- Riduzione dei prelievi idrici dall'ambiente da fonti ad uso potabile	3	
G	206	CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	- Contrasto verso comportamenti anti-competitivi per la tutela della libera concorrenza e per il buon funzionamento del mercato	2	
G	207	APPROCCIO ALLA FISCALITÀ	- Aumento della disponibilità economica nei paesi e nelle comunità locali dove l'azienda opera	2	

In relazione ai risultati ottenuti dall'analisi di materialità, in particolare in riferimento alla classifica degli impatti negativi e positivi sopra definita, la Società ha individuato **15 temi materiali** prioritari (temi sopra la soglia di materialità stabilita), che a loro volta sono stati raggruppati nelle 3 macrocategorie ESG.

Per meglio monitorare l'andamento del proprio operato e i risultati ottenuti nel percorso di creazione di un modello di business sostenibile, dal 2020, ACR ha individuato specifici **Key Performance Indicators (KPIs)** che vengono aggiornati e rivalutati di anno in anno.

Di seguito viene fornita una panoramica dei temi materiali individuati e dei relativi KPIs secondo la prospettiva di impact materiality. Tali temi materiali vengono trattati e declinati con un maggior dettaglio nei rispettivi capitoli del presente Bilancio.

MACRO -TEMI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	KPI
 GOVERNANCE (inclusi aspetti economici)	 IMPATTI ECONOMICI	ACR, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria, intende favorire la creazione e distribuzione del valore alle varie categorie di stakeholder	• Vendita Lorda
	 ADATTAMENTO CLIMATICO, RESILIENZA E TRANSIZIONE	Nel corso degli anni ACR ha impiegato sia risorse economiche sia manageriali in idee e progetti incentrate sullo sviluppo sostenibile.	• Investimenti
	 IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	ACR investe le proprie risorse in servizi e infrastrutture che possono portare benessere alle comunità e possono contribuire al loro sviluppo.	• Portata investimenti infrastrutturali e servizi
	 GESTIONE SUPPLY CHAIN	La Società si impegna attivamente per una corretta gestione della propria catena di fornitura, privilegiando fornitori italiani e locali.	• Proporzione di spesa verso i fornitori locali
	 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business. Particolare attenzione viene data ai rapporti con la comunità locale e una condotta etica e trasparente con fornitori, clienti e pubbliche autorità.	• Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione (qualitativo)
	 CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI	Per la Società è fondamentale contrastare qualsiasi comportamento anti-competitivo al fine di tutelare la libera concorrenza e garantire un buon funzionamento del mercato.	• Meccanismi interni per evitare comportamenti anticompetitivi (qualitativo)
 AMBIENTALI	 ENERGIA	L'efficientamento energetico di impianti, uffici e magazzini è un obiettivo che per ACR riveste una grande importanza, soprattutto in un'ottica globale di transizione energetica.	• Energia consumata interno organizzazione
	 EMISSIONI DI GAS SERRA	ACR punta sull'abbattimento dei consumi di carburante mediante un attento monitoraggio dei consumi e progressivo ammodernamento dei mezzi di cantiere, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG).	• Emissioni GHG
	 RISORSE IDRICHE	L'uso responsabile della risorsa idrica è uno degli obiettivi strategici della politica di ACR, in particolare contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile.	• Prelievo idrico • Gestione impatti correlati agli scarichi idrici (qualitativo)

MACRO -TEMI	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	KPI
	 MATERIALI	ACR effettua un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi.	• Materiali provenienti da riciclo
	 GESTIONE RIFIUTI	La Società si impegna in prima linea per ridurre la produzione di rifiuti, nell'ottica di creazione di un sistema basato sull'economia circolare.	• Rifiuti conferiti a recupero
	 TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	Gli stakeholder, alcuni dei quali operanti nel settore petrolifero e produzione dell'energia, hanno dato grande valore alla tutela di terreni, acqua, aria e aree naturali protette.	• Siti in aree protette
 SOCIALI	 PRATICHE OCCUPAZIONALI	ACR riconosce la centralità delle risorse umane, quale principale fattore di successo di ogni impresa, in un quadro di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.	• Numero totale e tasso di nuove assunzioni
	 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano un diritto di ogni lavoratore ad avere un lavoro sicuro, che lo esponga al minimo rischio. Prevenzione, protezione, formazione e informazione HSE dei lavoratori sono quindi gli aspetti prioritari per l'organizzazione.	• Indici infortunistici • Servizi di medicina del lavoro (qualitativo)
	 FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACR si impegna a fornire ai propri dipendenti adeguati percorsi di formazione nell'ottica di un continuo percorso di valorizzazione delle competenze.	• Ore di formazione erogate
	 TUTELA PRIVACY DEI CLIENTI	Per ACR la Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri utenti, Clienti e collaboratori è un fattore fondamentale.	• Meccanismi interni per tutelare la privacy dei clienti (qualitativo)

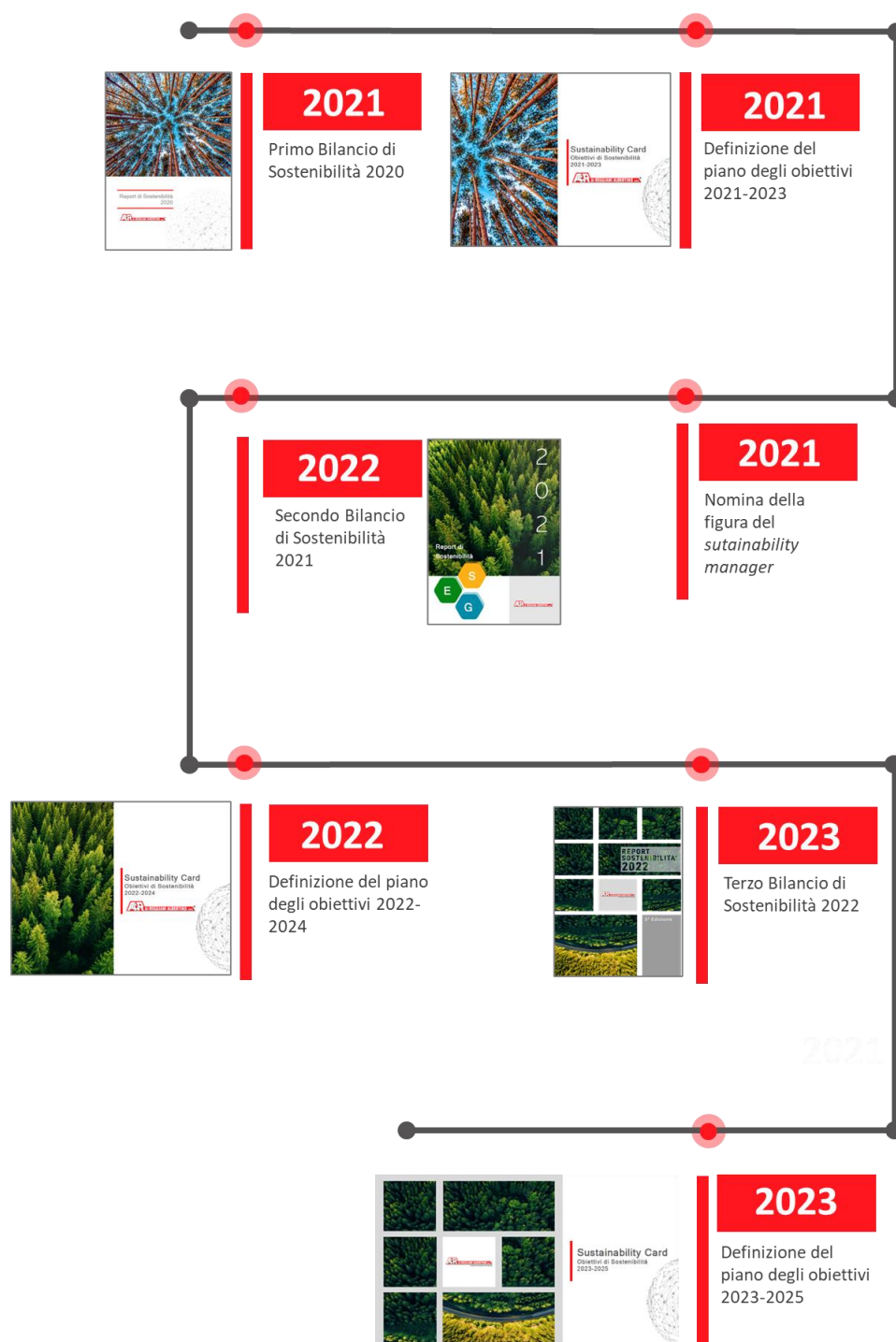
6.1 STRATEGIA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal 2020, ACR ha intrapreso un percorso volto ad integrare sempre di più la sostenibilità nelle proprie attività quotidiane, impegnandosi a rendicontare annualmente le proprie performance ESG nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità e definendo annualmente obiettivi sempre più sfidanti per gli anni a venire.

La Direzione, a partire dall'analisi del contesto in cui opera - considerando fattori interni, esterni, esigenze e aspettative delle parti interessate - definisce in modo efficace i propri rischi e opportunità integrando la sostenibilità nei processi di business dell'organizzazione, negli indirizzi strategici e nelle attività decisionali.

Gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità, associati a specifici KPI, sono oggetto di valutazione e monitoraggio periodico.

In allegato viene riportato il piano degli Obiettivi per il triennio 2023 - 2025.





Nell'ambito del proprio percorso, ACR si impegna per la creazione di uno sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 definita dalle Nazioni Unite.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è stata sottoscritta da 193 Paesi e presenta i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), articolati a loro volta in 169 target, da riguardare entro il 2030.

A valle dell'analisi di materialità, è stata effettuata una valutazione finalizzata a identificare una corrispondenza tra i temi materiali e i 17 SDGs. Tale analisi ha permesso di individuare **10 obiettivi prioritari** (di seguito riportati) da integrare all'interno del proprio Piano Strategico per uno sviluppo sostenibile.

Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra ciascun tema materiale e gli SDGs ritenuti prioritari (analisi effettuata seguendo le linee guida elaborate dal GRI nel documento "Linking the SDGs and the GRI Standards").

	3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING	5 GENDER EQUALITY	6 CLEAN WATER AND SANITATION	8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE	10 REDUCED INEQUALITIES	11 CITIES AND COMMUNITIES SUSTAINABLE	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	13 CLIMATE ACTION	16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS
IMPATTI ECONOMICI				●	●	●				
ADATTAMENTO CLIMATICO, RESILIENZA E TRANSIZIONE									●	
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		●			●		●			
GESTIONE SUPPLY CHAIN				●						
LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE										●
ENERGIA				●				●	●	
EMISSIONI DI GAS SERRA	●							●	●	
RISORSE IDRICHE			●					●		
MATERIALI				●				●		
GESTIONE RIFIUTI	●		●	●			●	●		
TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ			●							
PRATICHE OCCUPAZIONALI	●	●		●		●				
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	●			●						●
FORMAZIONE DEL PERSONALE		●		●		●				
NO DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ		●		●						

7 PERFORMANCE ECONOMICA

Rif. GRI Standard:

[201-1; 201-2; 201-4; 203-1; 204-1; 205-1]



IMPATTI ECONOMICI



GESTIONE
SUPPLY CHAIN



IMPATTI ECONOMICI
INDIRETTI



ADATTAMENTO CLIMATICO,
RESILIENZA E TRANSIZIONE



LOTTA CONTRO LA
CORRUZIONE



CONTRASTO A
COMPORTAMENTI
ANTICOMPETITIVI

7.1 GENERIAMO E DISTRIBUIAMO UN VALORE RESPONSABILE

Durante lo svolgimento delle proprie attività, ACR genera ricchezza e la distribuisce tra tutti i vari stakeholder. Di seguito, in Tabella 1, si rappresenta la riclassifica del bilancio d'esercizio 2020, 2021 e 2022 secondo lo schema del Bilancio Sociale, strumento utilizzato per fornire evidenza del valore generato e distribuito (EC1).

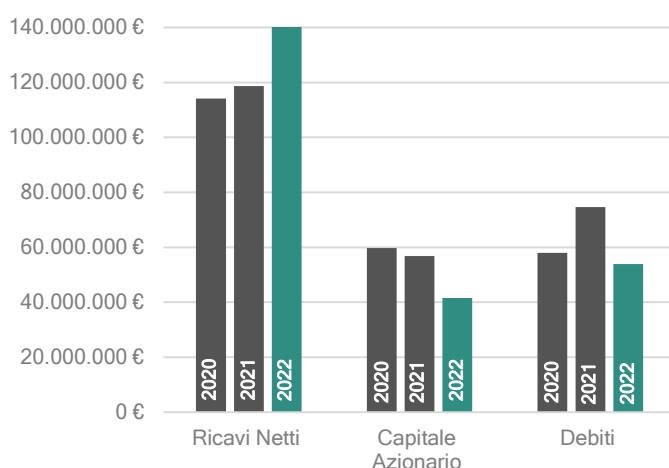
KPI: Vendita lorda

Tema Materiale: Impatti economici



Tabella 1 - Valore generato e distribuito (EC1)

	2020	2021	2022	%2020	%2021	%2022
Vendite lorde	121.538.373	132.999.788	154.648.071			
Altri ricavi	5.559.126	10.289.257	6.880.774			
TOTALE PROVENTI DELLA PRODUZIONE	127.097.499	143.289.045	161.528.845	100	100	100
Costo merci	17.551.942	23.264.667	32.421.608	13,81	16,24	20,07
Costi di servizi ed altri costi d'esercizio	62.398.174	58.807.528	63.566.674	49,09	41,04	39,35
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	79.950.116	82.072.195	95.988.282	62,90	57,28	59,42
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	47.147.383	61.216.850	65.540.563	37,10	42,72	40,58
Saldo gestione straordinaria	814.845	2.788.535	2.242.285	0,64	1,95	1,39
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	47.962.227	64.005.385	67.782.848	37,74	44,67	41,96
Così destinato:						
AL LAVORO						
Stipendi e contributi, TFR	21.966.178	26.479.645	30.046.102	45,80	41,37	44,33
Investimenti in formazione	225.500	308.092	277.658	1,03	1,16	0,92
Compensi Agenti e Collaboratori	-	-	-	-	-	-
ALLO STATO						
IVA	7.357.384	14.366.303	14.058.833	15,34	22,45	20,74
Altre imposte	3.784.204	4.380.990	6.240.323	7,89	6,84	9,21
ALLA COMUNITA'						
Iniziative sociali, attività didattiche e culturali	59.540	66.860	70.770	0,12	0,10	0,10
Sponsorizzazioni	-	-	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO REINVESTITO						
Ammortamenti	3.639.724	4.774.296	4.568.681	7,59	7,46	6,74
Accantonamento a riserva (legale e indivisibile L59/92)	10.283.671	12.066.980	7.877.153	21,44	18,85	11,62



Inoltre, vengono rendicontati anche i dati relativi ai ricavi netti, al capitale azionario e ai debiti dell'ultimo triennio 2020-2022.

Nel corso dell'anno 2022 ACR ha ricevuto dell'assistenza finanziaria dal governo per un valore monetario totale pari a 1.774.927 € (sgravi fiscali e detrazioni d'imposta: 241.891 €, sovvenzioni agli investimenti: 30.565 €, altri benefit: 1.502.471€).

7.2 SUPPLY CHAIN: TERRITORIO E GESTIONE RESPONSABILE



**KPI: Proporzione di spesa
verso i fornitori locali**

Tema Materiale: Gestione
supply chain

Le imprese hanno la possibilità di attirare investimenti sull'economia locale. Ponendo attenzione alla gestione della catena di fornitura si ha infatti l'opportunità di contribuire al sostentamento dei fornitori locali, per esempio, attraverso l'approvvigionamento a livello locale che può essere una strategia per garantire la stabilità del proprio territorio e mantenere i rapporti con la comunità.

Le tipologie di forniture di ACR sono relative a:

- prodotti (es., mezzi, macchinari ed attrezzature di processo, prodotti finiti e semilavorati, impianti tecnologici, hardware, software, etc.);
- servizi (es. assistenza / manutenzione, analisi chimiche, consulenza specialistica, Human Resources, etc.).

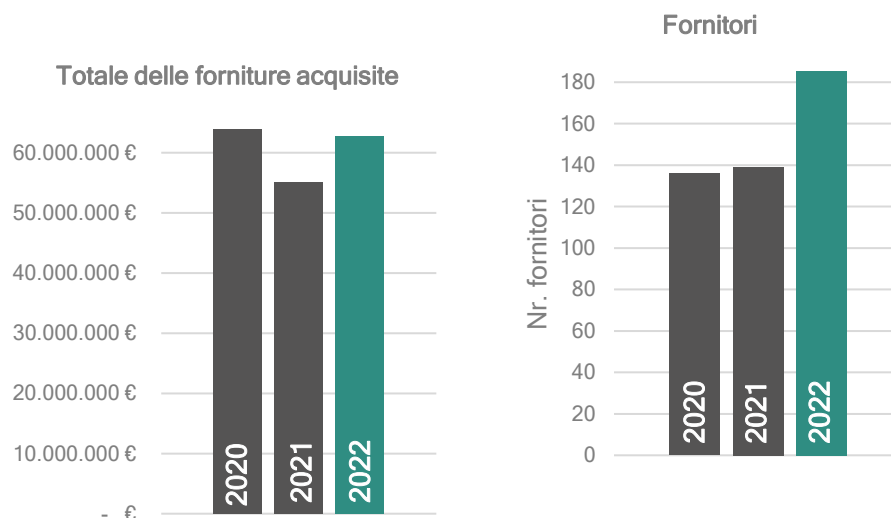
La Politica Anticorruzione pone anche particolare attenzione alla selezione dei fornitori e partner, alla gestione dei rapporti con essi e alle relative clausole contrattuali di protezione al fine di prevenire il rischio di corruzione e di frodi nell'ambito dei rapporti con la catena di fornitura.

Al fine di garantire un monitoraggio periodico sulla catena di fornitura a 360 gradi, nelle fasi di ingaggio del fornitore ACR implementa un processo volto ad avere una conoscenza dei propri fornitori in termini di solidità finanziaria nonché sulla loro idoneità e adeguatezza tecnico professionale e HSEQ.

La selezione e la valutazione dei fornitori avvengono secondo i dettami delle norme ISO, con grande attenzione alla qualità ai tradizionali criteri di convenienza economica. In particolare, per la qualifica dei fornitori viene fatto un controllo di tipo ambientale, una valutazione circa la responsabilità solidale degli stessi ed una valutazione di tipo finanziario. La valutazione è basata sulla verifica dei bilanci, della compagine societaria e dell'esistenza di certificazioni.

L'incidenza degli acquisti di prodotti e servizi da fornitori italiani e del territorio è significativa.

Sul totale dei fornitori di cui la Società si è avvalsa nel corso dell'anno 2022, il 98% hanno sede in Italia; in particolare, il **36% dei fornitori sono considerati come "fornitori locali"**, ovvero aventi sedi a meno di 100 km dalla sede centrale di ACR.



7.3 INVESTIMENTI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Lo sviluppo sostenibile è oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse naturali biotiche ed abiotiche del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che segua la direttrice dello sviluppo sostenibile, che rispettino l'ambiente e che siano orientate ad una società che non produca rifiuti, ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Sulla base di tali premesse, ACR investe risorse economiche e manageriali in idee e progetti incentrate sullo sviluppo sostenibile.

Nel periodo 2019-2020 è stato realizzato il progetto rinaturalizzazione di un'area agricola a Mirandola, mediante l'attività della Fondazione "Albertino Reggiani", come tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente locale.

Dal 2019, ACR partecipa attivamente alla promozione e al finanziamento del Parco Agro-ambientale. Nel corso del 2022, sono stati destinati a tale fondazione 60.000 €, per un totale complessivo di 160.000 € per il quadriennio 2019-2022.

**KPI: Portata investimenti
infrastrutturali e servizi**

Tema Materiale: Impatti
economici indiretti



Anche nel corso del 2022 ACR ha intrapreso azioni mirate per affrontare rischi ed opportunità relativi all'emergenza mondiale del cambiamento climatico.

Nel 2022 ha infatti investito 830.956 € per l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico in modo tale da ridurre la propria carbon footprint e partecipare attivamente alla riduzione delle emissioni di gas serra. Inoltre, nel medio-lungo termine, ha previsto un ulteriore investimento di 140.000 €



KPI: Investimenti

Tema Materiale: Adattamento
climatico, resilienza e transizione

7.4 LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

L'impegno di ACR nel contrasto alla corruzione in ogni sua forma è gestito nel contesto più ampio dell'etica del business.

Negli ultimi anni la Società ha continuato a rafforzare i suoi presidi anticorruzione e ha lavorato per aumentare la consapevolezza dei dipendenti su come identificare e prevenire la corruzione, fornendo loro un riferimento normativo interno sul tema.

In linea con il Codice Etico e con i protocolli del Modello 231/01, ACR vieta la corruzione, attiva e passiva, diretta e indiretta, senza alcuna eccezione. A tal proposito, nel 2021 la Società ha adottato una **policy anticorruzione** basata sul principio "Tolleranza zero per la corruzione".

La politica Anticorruzione si ispira ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità già richiamati nel Codice Etico ed è volta a rafforzare la sensibilità delle persone di ACR nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché la loro reattività nel farsi parte attiva per prevenire, reprimere o segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Il personale di ACR, i business partners rilevanti e chiunque eserciti un'attività in favore o per conto di ACR, non devono essere coinvolti, neppure indirettamente, in atti di corruzione.

ACR si impegna ad essere un modello di settore implementando i migliori standard e prassi anticorruzione, investendo nella formazione dei propri dipendenti.

Nel corso del 2022, la Società ha provveduto a ottenere la **certificazione** della conformità del proprio **Sistema di Gestione Anticorruzione** ai requisiti della **norma ISO 37001:2016**.



KPI: Meccanismi interni ed esterni adottati per la lotta alla corruzione

Tema Materiale: Lotta contro la corruzione

7.5 CONTRASTO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI

ACR, con lo scopo principale di tutelare la libera concorrenza e garantire un buon funzionamento del mercato, si impegna concretamente ad adottare idonei meccanismi atti a ridurre il rischio derivante dall'assunzione di un comportamento anticompetitivo da parte dell'organizzazione stessa e/o dei suoi dipendenti che potrebbero portare alla collusione con potenziali concorrenti.

Nel 2022 **non si sono verificati casi di comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche**.

KPI: Meccanismi interni per evitare comportamenti anticompetitivi

Tema Materiale: Contrasto a comportamenti anticompetitivi



8 PERFORMANCE AMBIENTALE

Rif. GRI Standard:

[301-1; 301-2; 302-1; 303-1; 303-2; 303-3; 304-1; 305-1;
305-2; 306-1; 306-2; 306-3; 306-4; 306-5]



ENERGIA



EMISSIONI DI
GAS SERRA



RISORSE IDRICHE



MATERIALI



GESTIONE RIFIUTI



TUTELA DELLA
BIODIVERSITÀ

8.1 | CONSUMI ENERGETICI

L'efficienza energetica è un tema che va di pari passo con la lotta al cambiamento climatico. ACR si impegna nella riduzione dei consumi energetici e ad aumentare l'efficienza all'interno dell'organizzazione implementando una strategia che prevede investimenti in fonti di energia rinnovabili, interventi da realizzarsi nelle sedi e cantieri, puntando anche a diffondere una maggiore consapevolezza nei comportamenti del personale e dei propri fornitori.

In tal senso, le azioni in essere e in previsione sono le seguenti:

- la sede principale di Mirandola è dotata di due **impianti a pannelli fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica solare, rispettivamente con potenza di 99,36 kW e 48,96 kW;
- è stato completato il passaggio al contratto con il fornitore di energia elettrica per una **fornitura certificata di energia green al 100%**;
- ubicazione di edifici e altre strutture mobili quali container e prefabbricati ragionata al fine di ridurre la necessità di illuminazione, aria condizionata e riscaldamento;
- sensibilizzazione del personale su una gestione consapevole e ottimizzazione delle potenze e consumi dei mezzi d'opera.

Al fine di stimare il consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione, nella Tabella 2 vengono rendicontati i consumi registrati all'interno dell'organizzazione di energia elettrica acquistata dal mix energetico medio nazionale, il consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia non rinnovabili (metano, gasolio e benzina) e l'energia elettrica venduta prodotta grazie all'impianto fotovoltaico.

I consumi di metano sono relativi sia al funzionamento dei sistemi di generazione del calore, utilizzati per la generazione di acqua calda per il riscaldamento invernale e all'utilizzo come combustibile per i mezzi a metano. Inoltre, la Società dispone anche di mezzi aziendali alimentati sia a gasolio sia a benzina.

Tabella 2 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tipologie di energia	UM	2020	2021	2022
Metano	kWh	607.574	2.454.575	7.393.266
Gasolio	kWh	17.364.564	17.769.201	15.684.464
Benzina	kWh	-	-	46.879
Consumo di elettricità da rete	kWh	2.478.084	2.878.223	4.472.296
Energia elettrica da fotovoltaico per autoconsumo	kWh	157.630	135.281	109.727
Energia elettrica da fotovoltaico venduta	kWh	49.706	37.165	28.369
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	kWh	20.508.440	23.162.950	27.678.262
	GJ	73.830	83.387	99.642



KPI: Energia consumata
all'interno dell'organizzazione

Tema Materiale: Energia

8.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La lotta al cambiamento climatico rappresenta al giorno d'oggi una delle principali sfide per le aziende.

L'organizzazione ha proceduto alla quantificazione delle proprie emissioni attraverso la stima della propria **carbon footprint**, in termini di CO₂ equivalente (CO_{2eq}), secondo le linee guida del *Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)*. È quindi stato possibile quantificare sia le proprie **emissioni dirette (Scope 1)** derivanti da fonti proprie dell'organizzazione o direttamente controllate dalla stessa, come le emissioni associate all'utilizzo di combustibili fossili per l'alimentazione dei mezzi di trasporto aziendali (*mobile combustion*) o per l'alimentazione delle caldaie per il riscaldamento (*stationary combustion*), sia le **emissioni indirette (Scope 2)** derivanti dalla generazione di energia elettrica acquistata che l'organizzazione consuma.

Per la stima delle emissioni indirette di Scope 2, in linea con quanto previsto dal *GHG Protocol*, sono stati applicati entrambi i metodi previsti: *location-based* e *market-based*. La metodologia di calcolo *location-based* prevede di stimare le emissioni indirette utilizzando dei fattori di emissione medi nazionali in funzione del Paese in cui viene acquistata l'energia elettrica, in questo caso l'Italia. Al contrario, il metodo *market-based* utilizza dei fattori di emissione medi derivanti dalla produzione di energia elettrica del mercato Europeo per l'Italia. È importante sottolineare che quest'ultima metodologia tiene in considerazione la tipologia di energia elettrica acquistata; a tal proposito, il fattore di emissione dell'energia proveniente da fonti green certificate mediante certificati di garanzia (GoO) è considerato nullo.



KPI: Emissioni GHG

Tema Materiale: Emissioni di gas serra

Le emissioni Scope 1 sono principalmente legate (ca. 98%) all'utilizzo di mezzi di trasporto (come autocarri, trattori stradali, escavatori, pale gommate, autogrù, etc.), la restante quota parte (ca. 2%) è legata al consumo di combustibili fossili, quali il metano, per il riscaldamento.

Nel caso della metodologia *market based* le emissioni Scope 2 risultano essere nulle poiché dal 2021 la Società ha sottoscritto un contratto di fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate da Garanzie d'Origine.

Tabella 3 - Emissioni gas serra

Emissioni Gas Serra	UM	2020	2021	2022
Emissioni Scope 1				
<i>Sorgenti Mobili</i>				
Mezzi di Trasporto	ton CO ₂ eq	5.139	5.291	5.065
<i>Sorgenti Fisse</i>				
Riscaldamento	ton CO ₂ eq	97	101	79
Totale Emissioni Scope 1	ton CO ₂ eq	5.236	5.392	5.144
Emissioni Scope 2				
Location Based	ton CO ₂ eq	734	852	1.099
Market Based	ton CO ₂ eq	904.180	851.265	0

Note:

* Per la stima delle emissioni di tipo Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissioni riportati nel database DEFRA (2021).

** Per la stima delle emissioni di tipo location-based sono stati utilizzati i fattori di emissioni riportati nel report di ISPRA "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico (2022)".

*** Per la stima delle emissioni di tipo market-based sono stati utilizzati i fattori di emissioni riportati nel documento "European Residual Mixes 2021" di AIB.

**** Per la stima delle emissioni di CO₂ equivalente sono stati utilizzati i valori di Global Warming Potential (GWP) riportati nel Fourth Assessment Report (AR4) dell'IPCC.

8.3 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE

L'uso responsabile della risorsa idrica rappresenta per ACR uno degli obiettivi chiave e prevede l'adozione di un approccio integrato che si basa su tre linee d'azione principali:

- Ottimizzazione dei consumi e promuovere un utilizzo razionale;
- Implementazione di tecniche di ricircolo (es. mediante l'allestimento di vasche con sistemi di filtrazione presso i cantieri di dimensioni maggiori);
- Contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde.

Gli eventuali impatti correlati agli scarichi di impianti, edifici e cantieri temporanei sono gestiti in accordo alle specifiche prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dagli Enti Competenti. Per ciascun sito, le autorizzazioni definiscono, in linea generale: ubicazione e caratteristiche del punto di prelievo, parametri idro-chimici da monitorare, frequenza dei monitoraggi e valori limite da rispettare.

Infatti, al fine di contrastare lo sfruttamento delle risorse idriche profonde e limitare i consumi della risorsa idrica potabile destinata al consumo umano, ci si pone l'obiettivo di continuare a puntare verso un maggior utilizzo di acqua non potabile proveniente da prima falda.

Di seguito vengono rendicontati i dati relativi ai prelievi idrici nell'ultimo triennio. In linea con l'obiettivo prefissato, rispetto al precedente anno di rendicontazione, **nel corso del 2022 il consumo di acqua da prima falda sul totale di acqua prelevata è aumentato passando dal 74% al 77%**, mentre il restante 23% da risorse idriche di terze parti (acquedotto);

Secondo quanto riscontrato utilizzando l'*Aqueduct Water Risk Atlas* messo a disposizione dal World Resource Institute (WRI), è emerso che il prelievo idrico avviene principalmente in aree classificate come a basso rischio di stress idrico. Per effettuare tale analisi si è tenuto in considerazione il rischio idrico complessivo che va a raggruppare tutti i rischi legati all'acqua, aggregando tutti gli indicatori selezionati da diverse categorie, quali quantità fisica, qualità e rischio normativo.

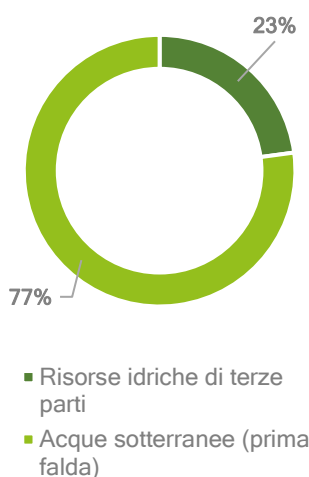


Tabella 4 - Prelievi idrici

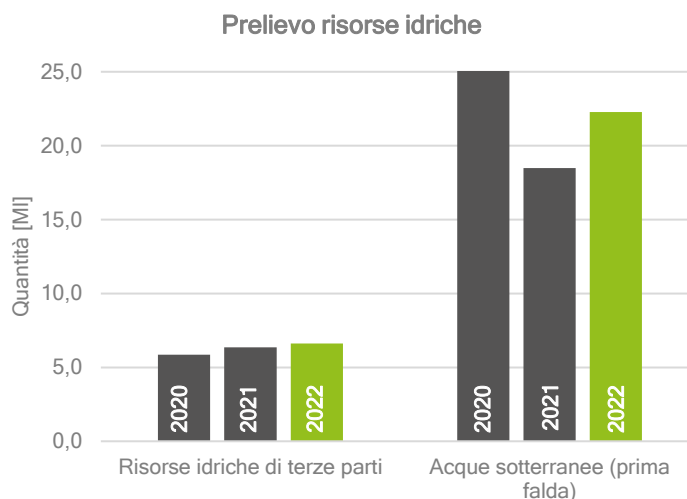
Fonte ⁽¹⁾	UM	2020	2021	2022
Risorse idriche di terze parti	MI	5,8	6,3	6,6
Acque sotterranee (prima falda)	MI	25,7	18,5	22,3
Totale	MI	31,5	24,8	28,9

(1) Acqua dolce (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali)



KPI: Prelievo idrico

Tema Materiale: Risorse idriche



8.4 GESTIONE CIRCOLARE DI MATERIALI E RIFIUTI

Il modello lineare che ha inizio con il reperimento della materia prima e fine con la sua trasformazione in rifiuto, non è un modello che può essere considerato sostenibile alla luce della condizione di crisi mondiale che stiamo affrontando. L'economia circolare è un sistema economico in cui il valore dei materiali viene il più possibile esteso, a partire dalla generazione e dall'acquisto di un prodotto duraturo, facile da riparare, le cui componenti possano essere successivamente riutilizzate e recuperate, portando così ad una minimizzazione del rifiuto e dell'impatto sull'ambiente.

Per misurare la circolarità di un'impresa, quindi valutare l'uso efficiente delle risorse impiegate, è necessario dunque considerare anche l'implementazione di azioni volte ad estendere il periodo di vita utile degli strumenti utilizzati attraverso specifiche e mirate azioni di manutenzione e possibilità di ricondizionare e riutilizzare il bene a fine vita, anche in ambiti diversi.

Nei propri processi produttivi ACR mira a questo proposito ad estendere la vita utile di materiali, attrezzature e componenti, ogni qualvolta possibile, mantenendo e migliorando il loro valore attraverso riparazione, rigenerazione, manutenzione predittiva, etc. ACR implementa regolarmente tutte le procedure per pianificare le operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature al fine di ottimizzare le proprie performance HSE.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita tramite una piattaforma informatica denominata GALILEO.

RIFIUTI

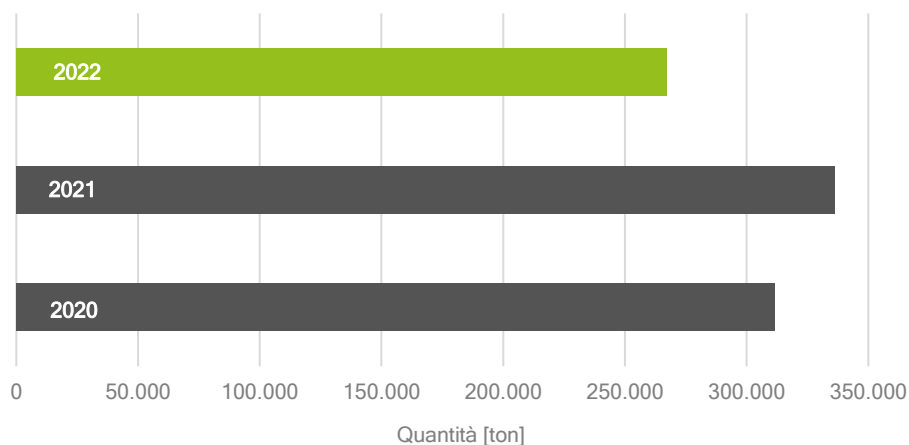
Nella Tabella 5 si riportano, per il periodo di rendicontazione 2020-2022, i quantitativi di rifiuti prodotti, suddivisi sia in funzione del destino finale (a recupero/a smaltimento) e sia per tipologia (pericolosi/non pericolosi).

Rispetto all'anno di rendicontazione precedente, nel corso del 2022 **la produzione di rifiuti è diminuita di circa del 21%.**

Tabella 5 - Rifiuti prodotti

Anno	UM	Rifiuti prodotti	Rifiuti destinati a recupero	Rifiuti destinati a smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	% rifiuti inviati a recupero
2020	t	311.414	114.201	197.213	17.327	294.087	37%
2021	t	336.234	144.846	191.388	32.590	303.644	43%
2022	t	267.382	146.639	120.743	50.080	217.302	55%

Rifiuti prodotti

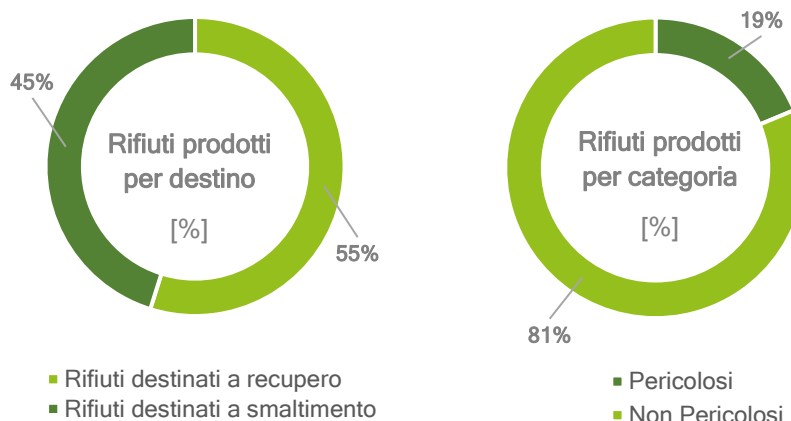


Inoltre, in un'ottica di un modello improntato sull'economia circolare, la Società predilige l'invio a recupero dei rifiuti; è possibile notare tale tendenza anche dai dati riportati nella precedente tabella. Per l'anno 2022 il **55% dei rifiuti** complessivamente prodotti durante l'anno sono stati **inviati a recupero**.

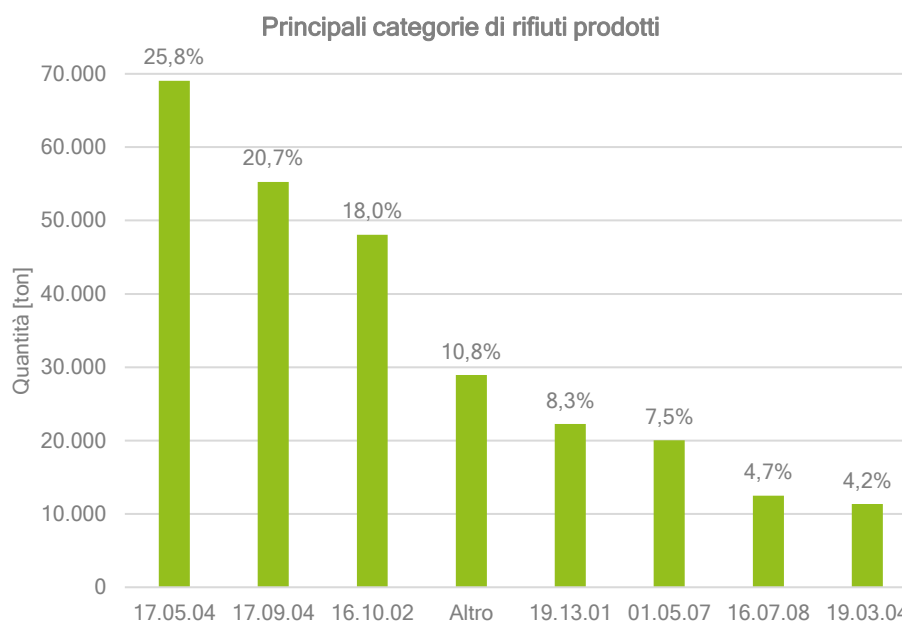


KPI: Rifiuti conferiti a recupero

Tema Materiale: Gestione rifiuti



Nel seguente grafico sono riportate le **principali tipologie di rifiuti prodotti** nel periodo di rendicontazione. Le principali tipologie sono principalmente associate alle attività di bonifica di siti contaminati e costruzioni civili. Tra le principali categorie troviamo le terre e rocce da scavo (17.05.04), i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione (17.09.04), i rifiuti liquidi acquosi (16.10.02), i rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica (19.13.01), i fanghi da perforazione (01.05.07), i rifiuti contenenti oli (16.07.08), e i rifiuti potenzialmente pericolosi stabilizzati (19.03.04). Nella categoria "Altro" vengono inglobati tutte quelle categorie di rifiuti che hanno un peso percentuale minore del 3%.



MATERIE PRIME E MATERIALI

La prospettiva dell'esaurirsi delle risorse prime ha portato alla consapevolezza della necessità di instaurare un circolo virtuoso di riciclo e riutilizzo delle risorse e dei materiali in linea con il modello circolare precedentemente descritto.

Tale visione si concretizza a partire da un monitoraggio dei consumi delle risorse utilizzate nell'ambito dei propri processi produttivi. Nella tabella seguente (Tabella 6) vengono indicate le quantità, ripartite per tipologie, di materie prime e dei principali materiali utilizzati per le attività.

Alcuni dei materiali e materie prime utilizzate nei propri processi produttivi, come gli inerti e le ceneri, provengono da riciclo.

KPI: Materiali provenienti da riciclo

Tema Materiale: Materiali



Tabella 6 - Materie prime e materiali utilizzati

Tipologia di materiale	Descrizione materiale	U.M.	Quantitativo utilizzato			Quantitativo proveniente da riciclo		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022
Materie Prime	Ghiaia	kg	133.105.597	174.964.051	140.521.000	-	-	-
Materie Prime	Sabbia	kg	24.456.244	29.021.333	26.000.330	-	-	-
Materie Prime	Inerti naturali	kg	178.103.994	202.121.344	250.312.333	-	-	-
Materiali	Stabilizzato	kg	37.728.561	98.633.656	138.222.851	-	-	-
Materiali	Inerti riciclati ⁽¹⁾	kg	10.532.600	17.151.376	23.031.876	10.532.600	17.151.376	19.352.133
Materiali	Ferro ⁽²⁾	kg	400.000	650.000	1.200.000	-	-	-
Materiali	Cemento	kg	27.728.850	43.000.000	47.000.000	-	-	-
Materiali	Cemento (legante inertizzazione rifiuti)	kg	1.413.000	1.200.000	1.100.000	-	-	-
Materiali	Segatura	kg	150.760	251.000	230.000	-	-	-
Materiali	Ceneri leggere o pesanti	kg	3.500	11.120	8.000	3.500	11.120	8.000
Materiali	Calce	kg	129.980	141.180	172.000	-	-	-
Materiali	Cloruro ferrico	kg	198.925	245.000	330.000	-	-	-
Totale		kg	413.952.011	567.390.060	628.128.390	10.536.100	17.162.496	19.360.133
Percentuale di materiali utilizzati provenienti da riciclo						2,5%	3%	3%

⁽¹⁾ Granulato di conglomerato bituminoso e aggregato di cemento.

⁽²⁾ Dato stimato.

8.5 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE BIODIVERSITÀ

ACR pone particolare attenzione alla tutela dei terreni e delle acque, superficiali e sotterranee, coordinando le proprie attività affinché queste non arrechino danni al territorio circostante.

In particolare, ACR implementa presso i propri cantieri azioni finalizzate alla Gestione dei rischi ambientali associati alle attività svolte.

Tale attenzione si concretizza in un **aggiornamento continuo delle procedure operative inerenti alla gestione dei rischi ambientali più frequenti**, quali ad esempio gli sversamenti accidentali, affinché gli operatori possano immediatamente:

- Prevenire in fase di organizzazione del cantiere il verificarsi di tali situazioni utilizzando ad esempio:
 - contenitori in buono stato e idonei al trasporto e allo stoccaggio per ciascun tipo di liquido;
 - il carico, lo scarico e il trasferimento di sostanze potenzialmente inquinanti in aree impermeabilizzate con teli impermeabili o vasche di contenimento;
 - il livello di riempimento dei contenitori sarà sempre ben visibile.
- Individuare le potenziali situazioni di emergenza e i possibili scenari incidentali;
- Implementare in campo le strategie operative più idonee in risposta agli scenari incidentali, distinte fra interventi immediati di contenimento e recupero delle sostanze accidentalmente sversate.

Tale analisi si lega a quanto previsto dall'Agenda ONU 2030 con l'SDG 15, il quale prevede di *"Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione e arrestare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità"*.

L'Italia risulta essere un "hotspot" di biodiversità, ovvero un luogo con grande variabilità ambientale, territoriale e biologica. A tal proposito, basandosi sul principio di massima precauzione ed agendo per la tutela del territorio e delle biodiversità, ACR ha effettuato la **mappatura dei propri siti al fine di valutare le eventuali interferenze con le aree naturali protette**, quali:

- Aree IBA (Important Bird and Biodiversity Areas): aree importanti per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici;
- Siti Natura 2000: designata per tutelare aree che rivestono un'importanza cruciale per una serie di specie o tipi di habitat elencati nelle direttive "Habitat" e "Uccelli". È costituita dai tre diversi tipi di aree: Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Aree Umide di Importanza Internazionale (Ramsar): zone umide come paludi, acquitrini, torbiere, bacini d'acqua naturali o artificiali con acqua stagnante/corrente importanti sotto il profilo ecologico, botanico, zoologico, limnologico o idrologico, in particolare per gli uccelli acquatici;
- Aree protette (EUAP): aree naturali protette marine e terrestri quali i parchi nazionali/regionali, aree marine protette, riserve naturali statali/regionali, aree naturali protette nazionali/regionali.

Il processo di mappatura avviene adottando **due principali criteri**:

- criterio di sovrapposizione rispetto all'area protetta;
- criterio di adiacenza assumendo una fascia buffer di circa 1,5 km nell'intorno dell'area protetta.

Dalla mappatura effettuata secondo un criterio di sovrapposizione o adiacenza per i siti gestiti/di proprietà nel 2022, è emerso che su un totale di n.183 siti analizzati (di cui n.171 cantieri e n.12 sedi), **n. 6 sedi e n.54 cantieri ricadono all'interno / sono adiacenti ad aree protette.**

Si specifica che presso i cantieri, ricadenti o adiacenti ad aree protette, l'organizzazione realizza attività di bonifica finalizzate al ripristino della naturalità degli stessi.

KPI: Siti in aree protette

Tema Materiale: Tutela della biodiversità



Tabella 7 - Siti gestiti all'interno o adiacenti ad aree protette

Posizione rispetto ad area protetta	Tipo area	Attività	Numeri Siti 2022
Interno area protetta	Important Birds Areas (IBA)	Sedi	2
		Cantieri	8
	Rete Natura 2000	Sedi	0
		Cantieri	0
	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)	Sedi	0
		Cantieri	0
	Rete nazionale (EUAP)	Sedi	0
		Cantieri	4
	Important Birds Areas (IBA)	Sedi	4
		Cantieri	19
Adiacente area protetta (~1,5 km)	Rete Natura 2000	Sedi	1
		Cantieri	45
	Zone Umide di importanza internazionale (Ramsar)	Sedi	1
		Cantieri	0
	Rete nazionale (EUAP)	Sedi	3
		Cantieri	4

9 PERFORMANCE SOCIALE

Rif. GRI Standard:

[2-7; 2-8; 401-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10; 404-1; 404-2; 418-1]



PRATICHE
OCCUPAZIONALI



TUTELA DELLA SALUTE E
SICUREZZA SUL LAVORO



FORMAZIONE DEL
PERSONALE



TUTELA PRIVACY
DEI CLIENTI

9.1 IL VALORE DELLE PERSONE

Le risorse umane sono considerate da ACR valore centrale all'interno dell'azienda ed il punto di partenza dei principali successi dell'impresa, in un'ottica di lealtà e fiducia reciproche costruendo un sistema di relazioni interpersonali, finalizzato alla valorizzazione, motivazione e formazione delle risorse umane.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e l'attività si svolge nel rispetto della normativa contrattuale collettiva del settore e della normativa previdenziale, fiscale e assicurativa.

All'interno del Codice Etico viene espressa chiaramente la volontà di ACR di garantire un luogo di lavoro libero da discriminazioni fondate su sesso, religione, razza, nazionalità, orientamento sessuale, opinioni politiche altri criteri afferenti ai diritti e alle libertà fondamentali degli individui. La Società garantisce la libertà sindacale e le forme di partecipazione dei lavoratori alla vita sindacale e politica.

Tabella 8 - Dati dipendenti

	2020			2021			2022		
	D	U	Tot	D	U	Tot	D	U	Tot
DIPENDENTI PER GENERE	56	347	403	65	410	475	80	447	527
Dipendenti per qualifica/genere									
Dirigenti	0	2	2	0	1	1	0	2	2
Quadri/Impiegati	55	121	176	72	165	237	79	195	274
Operai	1	224	225	1	236	237	1	250	251
Dipendenti per tipologia di contratto/genere									
A tempo determinato	12	68	80	25	90	115	30	116	146
A tempo indeterminato	44	279	323	46	314	360	57	324	381
Dipendenti per impiego orario/genere									
Full time	52	340	392	68	390	458	74	417	491
Part time	4	7	11	3	14	17	6	30	36
Dipendenti per fascia d'età/genere									
30 ≤	8	36	44	15	42	57	17	54	71
31 - 50	38	194	232	50	232	282	54	248	302
Over 50	10	117	127	9	127	136	14	140	154
Nuove assunzioni per genere	1	19	20	27	219	246	13	188	201
Nuove assunzioni per fascia d'età/genere									
30 ≤	0	4	4	5	10	15	7	38	45
31 - 50	1	12	13	22	201	223	4	105	109
Over 50	0	4	4	0	8	8	2	45	47



KPI: Numero totale e tasso di nuove assunzioni

Tema Materiale: Pratiche occupazionali

Tabella 9 -Tasso Turnover

Tasso di turnover	2020	2021	2022
Tasso di turnover (positivo) <i>[entrati nel periodo / organico inizio periodo] x 100</i>	19%	62%	47%

9.2 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Società garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, inclusi i cantieri temporanei e mobili.

In azienda opera, come previsto dalla norma, il Servizio di Prevenzione e Protezione e un organo di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza e la salute.

L'individuazione di tutti i pericoli connessi alle attività svolte e la valutazione dei rischi associati ai pericoli individuati è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi. La stesura di tale documento è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e del Medico Competente (MC), e la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (Dirigenti, Preposti).

ACR gestisce le proprie attività aziendali nell'ottica di eliminare o minimizzare i rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ACR si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti. In tal senso, la strategia aziendale si basa sul coinvolgimento e sensibilizzazione di tutta la struttura, in funzione dei propri compiti e delle proprie competenze, affinché:

- i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
- vengano affrontate in maniera rapida ed efficace le necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

In linea con il forte impegno assunto in materia di sicurezza e sostenibilità, ACR ha sviluppato ed adottato il sistema *Behavior Based Safety* (BBS) nella gestione di tutti gli aspetti relativi a sicurezza e salute, al rispetto dei diritti umani, al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla tutela contro lo sfruttamento dei minori, alle garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ACR è in possesso della certificazione ISO 45001.

I processi aziendali, rilevanti per la sicurezza e la salute sul lavoro, vengono monitorati mediante opportuni indicatori allo scopo di diminuire le situazioni a rischio.




KPI: Indici Infortunistici

Tema Materiale: Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro

Fonte di stimolo e motivazione per tutti è l'iniziativa a scopo umanitario intrapresa, su proposta della Direzione e del RSPP, tramite l'associazione no profit Time4life International di Modena: ACR per ogni tre mesi di attività senza infortuni adotta un bambino a distanza per un anno.

Nel corso dell'anno 2022, ACR ha **raggiunto l'obiettivo prefissato "zero infortuni"**,

Tabella 10 - Indici Infortunistici

	2020	2021	2022
Dati infortuni			
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi)	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro registrabili	0	1	0
Numero infortuni in itinere	0	0	0
Ore lavorate	694.654	815.495	913.518
Totale giornate di assenza dal lavoro per infortuni	0	13	0
Tassi			
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro <i>[numero decessi dovuti ad infortuni sul lavoro/numero ore lavorate*1.000.000]</i>	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escluso i decessi) <i>[numero infortuni sul lavoro gravi/numero ore lavorate*1.000.000]</i>	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <i>[numero infortuni sul lavoro registrabili /numero ore lavorate *1.000.000]</i>	0	1,23	0
Indice di gravità (IG) <i>[n. gg. di durata totale x 1.000/ore lavorate]</i>	0	0,016	0

Tutti i dipendenti, prima di iniziare l'attività lavorativa, ricevono le informazioni relative alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e svolgono un corso di formazione coerente con i rischi legati alla propria mansione, che viene poi periodicamente reiterato onde mantenere sempre alto il livello di attenzione su questi temi di grande rilevanza.

Lo stato di salute dei lavoratori che, per la mansione svolta, sono esposti a specifici fattori di rischio, viene monitorato con azioni periodiche di sorveglianza sanitaria, effettuate dal MC.

Il giudizio di idoneità alla mansione specifica è espresso a seguito dell'esecuzione di visite periodiche, effettuate con l'obiettivo di attribuire ai dipendenti l'idoneità completa o con prescrizioni /limitazioni. Le visite mediche prevedono esami audiometrici, prove di funzionalità respiratoria, esame clinico-funzionale del rachide, verifica di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Per ogni lavoratore visitato risulta istituita una cartella clinica sanitaria e di rischio ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera f; allo stesso lavoratore viene consegnata copia del certificato di visita medica con consigli, prescrizioni, segnalazioni personali, copia degli eventuali esami integrativi. All'atto della visita medica i dipendenti ricevono una spiegazione del significato degli accertamenti.

Nel corso del 2022 **non si sono verificati casi riconosciuti di malattie professionali dei dipendenti.**


KPI: Servizi di medicina del lavoro

Tema Materiale: Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro

ACR crede fortemente che il benessere psicofisico e la serenità psicologica nei luoghi di lavoro siano fattori strategici; tal proposito, nel corso del 2022 ha adottato una **Policy aziendale sul benessere organizzativo**.

Lo scopo principale di questa Policy è quello di dare ad ACR la possibilità di effettuare un monitoraggio del clima e del benessere organizzativo interno. Il processo di verifica mira a far emergere la percezione che i dipendenti hanno della struttura di appartenenza, raccogliendo dati sul clima organizzativo, per misurare il grado di benessere e/o malessere organizzativo. Inoltre, le risultanze di questa indagine forniscono elementi utili per attivare un percorso di analisi e di valutazione e, qualora fosse necessario, pianificare azioni specifiche da mettere in atto.

Per effettuare tale analisi è stato elaborato un questionario anonimo (Multidimensional Organizational Health Questionnaire - MOHQ) basato sui 15 fattori cardine elaborati dall'Osservatorio Italiano sulla Salute Organizzativa (OISOrg). Il questionario viene somministrato a un campione del personale, avendo cura che il campione sia rappresentativo dei generi, delle attività lavorative svolte, degli inquadramenti e delle sedi geografiche di lavoro.

BENESSERE DEI LAVORATORI

ACR offre assistenza sanitaria integrativa ai propri dipendenti aderendo al fondo integrativo di Assistenza Sanitaria FSDA, dedicato ai lavoratori nell'ambito dei Servizi Ambientali, le cui aziende applicano il CCNL.

Da alcuni anni ACR ha intrapreso il **progetto BBS** (*Behavior Based Safety*) al fine di diffondere tra i propri dipendenti la cultura della salute, sicurezza e tutela dei diritti dei lavoratori

Lo scopo del progetto BBS è duplice: da una parte permette di implementare un percorso culturale che porta i lavoratori ad osservare i propri colleghi con lo scopo di evidenziare i comportamenti sicuri e di modificare i comportamenti a rischio osservati, e dall'altra permette di far aumentare i comportamenti sicuri al fine di far diminuire gli infortuni e le medicazioni.

Nell'ambito di questo progetto vengono coinvolte tutte le figure di ACR quali:

- Direzione: promotori e i principali sponsor
- Preposti: attori operativi mediante osservazione, analisi dei dati e coinvolgimento lavoratori nel percorso di miglioramento
- Lavoratori: parte attiva sia come osservati che come osservatori
- Ecolstudio: supporto per l'implementazione e monitoraggio periodico

Nel corso del 2022 si è svolto un incontro formativo presso Ravenna.



9.3 LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Società attraverso lo svolgimento d'iniziative formative si impegna costantemente a favorire il continuo miglioramento della professionalità dei propri dipendenti. Talvolta gli eventi formativi sono rivolti anche a collaboratori e i principali subappaltatori.

Nell'ottica di un percorso di formazione continuo, durante l'anno di rendicontazione ACR ha erogato corsi di formazioni per un totale di **6.781 ore**, formando quindi il **51% dei propri dipendenti**.



KPI: Ore di formazione erogate

Tema Materiale: Formazione del personale

Tabella 11 - Ore di formazione erogate

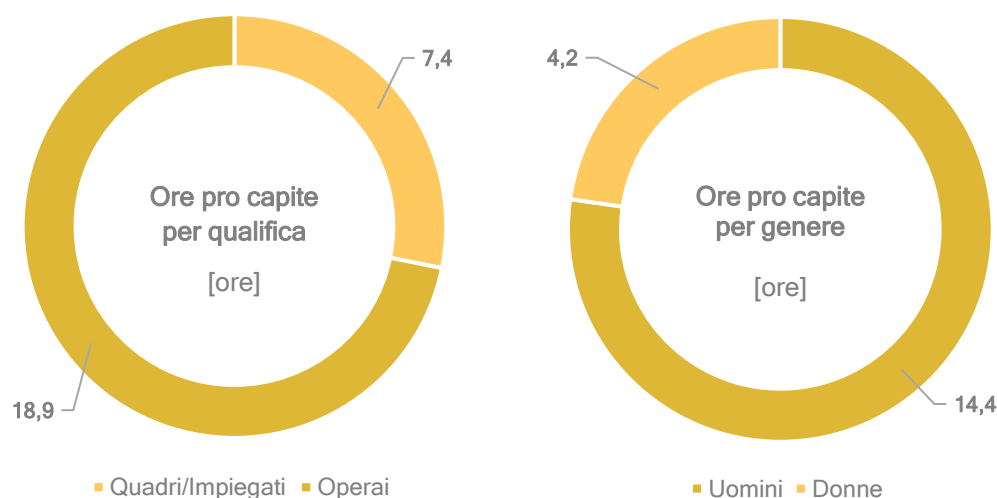
Anno	Ore di formazione
2020	2.964
2021	3.709
2022	6.781

Tabella 12 - Ore di formazione per qualifica

Formazione erogata per qualifica		
Qualifica	2021	2022
Dirigenti	16	0
Quadri/Impiegati	1.627	2.034
Operai	2.066	4.747

Nel periodo di rendicontazione 2022 sono stati effettuati principalmente corsi qualificanti per l'utilizzo di attrezzature specifiche, e corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro.

Il grafico sotto riportato mostra il numero di ore medie di formazione erogate pro capite sia per genere che per qualifica. In media le donne hanno ricevuto 4,2 ore, mentre gli uomini 14,4.



9.4 TUTELA DELLA PRIVACY

Per la Società la tutela della Privacy e la sicurezza dei dati personali dei propri Clienti, collaboratori e utenti riveste da sempre un'importanza fondamentale.

A tal proposito, in ottemperanza con quanto previsto dal Decreto Legislativo n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (*General Data Protection Regulation - GDPR*), la Società ha introdotto la figura interna del **Data Protection Officer (DPO)**.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate dal Codice Privacy e dal GDPR, raccogliendo e trattando i dati personali per dare con mezzi legittimi e adottando un comportamento trasparente riguardo alla raccolta, uso protezione dei dati.

La Società adotta idonei sistemi di presidio e gestione affinché non vengano divulgate o usate in maniera impropria le informazioni personali dei Clienti per scopi diversi da quelli concordati.

Vengono rese disponibili specifiche informative sulle modalità di gestione dei dati personali. In particolare, sul sito internet aziendale è disponibile l'informativa sul Trattamento dei Dati Personali con lo di rispettare appieno le normative applicabili e ridurre ogni rischio.

Nel corso del 2022 **non sono stati ricevuti reclami** riguardo a violazioni della privacy dei Clienti.



KPI: Meccanismi interni per tutelare la privacy dei clienti

Tema Materiale: Tutela
privacy dei clienti

10 GRI CONTENT INDEX

Rif. GRI Standard:

[Requisito 6, Requisito 8, Requisito 8]

A.C.R. ha presentato una rendicontazione in conformità ai GRI Standard (in accordance to) per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022

GRI Standard - Disclosure		Pagina o Link	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
GRI 1: Principi Fondamentali (2021)				
GRI 2: Informative Generali (2021)				
1. L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 11		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 9		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti			
	2-4 Revisione delle informazioni			
	2-5 Assurance esterna			
2. Attività e lavoratori	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Pag. 12, 13, 14, 15, 16		
	2-7 Dipendenti	Pag. 49		
	2-8 Lavoratori non dipendenti			
3. Governance	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 18, 19		
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo			
	2-11 Presidente del più alto organo di governo			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			
	2-15 Conflitti di interesse	Pag. 20, 21		
	2-16 Comunicazione delle criticità			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 18, 19		
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Tasso di retribuzione totale annua: 6,96 Variazione del tasso di retribuzione totale annua: 2,33.		
4. Strategie, politiche e prassi	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 5		
	2-23 Impegni in termini di policy	Pag. 20, 21, 22		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi			

GRI Standard - Disclosure		Pagina o Link	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
5. Coinvolgimento degli stakeholder	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pag. 11		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti			
	2-28 Appartenenza ad associazioni			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 24		
	2-30 Contratti collettivi	100%		
GRI 3: Temi materiali (2021)				
2. Informativa sui temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Pag. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32		
	3-2 Elenco di temi materiali			
	3-3 Gestione dei temi materiali			
IMPATTI ECONOMICI				
GRI 201: Performance Economica (2016)				
201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		Pag. 36		
201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici				
ADATTAMENTO CLIMATICO, RESILIENZA E TRANSIZIONE				
GRI 201: Performance Economica (2016)				
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico		Pag. 38		
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI				
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)				
203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati		Pag. 38		
GESTIONE SUPPLY CHAIN				
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)				
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali		Pag. 37		
LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE				
GRI 205: Anticorruzione (2016)				
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione		Pag. 39		
CONTRASO A COMPORTAMENTI ANTICOMPETITIVI				
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)				
206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di antitrust e prassi monopolistiche		Pag. 39		
MATERIALI				
GRI 301: Materiali (2016)				
301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume		Pag. 46		
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati				
ENERGIA				
GRI 302: Energia (2016)				
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione		Pag. 41		
RISORSE IDRICHE				
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)				
303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		Pag. 43		
303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua				
303-3 Prelievo idrico				
TUTELA DELLA BIODIVERSITA'				
GRI 304: Biodiversità (2016)				
304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree		Pag. 47, 48		
EMISSIONI DI GAS SERRA				

GRI Standard - Disclosure	Pagina o Link	Ragioni Omissione	Spiegazione Omissione
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pag. 42		
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)			
GESTIONE RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Pag. 44, 45		
306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			
306-3 Rifiuti generati			
PRATICHE OCCUPAZIONALI			
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pag. 50		
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 51, 52, 53		
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti			
403-3 Servizi per la salute professionale			
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione			
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro			
403-6 Promozione della salute dei lavoratori			
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business			
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-9 Infortuni sul lavoro			
403-10 Malattia professionale			
FORMAZIONE DEL PERSONALE			
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Pag. 54		
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione			
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale			
TUTELA DELLA PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Pag. 55		



A.C.R. di Reggiani Albertino S.p.A.

Via Statale Nord, 162 - 41037 Mirandola (MO)
Tel. 0535 615311 - Fax 0535 615330

Per richiedere informazioni su tematiche di
sostenibilità è disponibile l'indirizzo e-mail
dedicato: sustainability@acrreggiani.it